



Città di Spoleto

Comune di Spoleto

Dichiarazione Ambientale 2025

Ai sensi del reg. Eu 2017/1505 - eu 2018/2026 EMAS
dati aggiornati al 31 dicembre 2024





La validità e la conformità della presente
Dichiarazione Ambientale
ai requisiti richiesti dal
Reg.to EU2017/1505
è stata verificata dal verificatore
ambientale accreditato:
Certiquality - Istituto di Certificazione della Qualità
Via Gaetano Giardino, 4 - 20123 Milano
Accreditamento: IT-V-001



Città *di* Spoleto

Piazza del Comune,1 - 06049 Spoleto PG
Telefono 0743.2181 - fax 0743.218146
comune.spoletto@postacert.umbria.it
www.comune.spoletto.pg.it

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto



Rappresentante della Direzione

► **Dott. ssa Agnese Protasi**

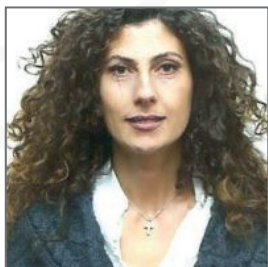
Assessore alla transizione ecologica ed energetica,
economia circolare, biodiversità e paesaggio.



Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

► **Mario Ruggieri**

Segretario Generale Comune di Spoleto
e-mail: mario.ruggieri@comune.spoletto.pg.it



Responsabile del Coordinamento Operativo (RCO)

► **Monica Proietti**

Dirigente Dipartimento n.8
Comune di Spoleto
e-mail: monica.proietti@comune.spoletto.pg.it



Premessa

Con l'adesione volontaria al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS: Eco Managemet and Audit Scheme), secondo il regolamento UE 2017/1505 e UE 2018/2026, il Comune di Spoleto si impegna al miglioramento continuo delle sue prestazioni ambientali attraverso:

1. l'istituzione, l'applicazione e la valutazione sistematica, obiettiva e periodica di un sistema di gestione ambientale;
2. il dialogo aperto con il pubblico interessato e l'offerta di informazioni attendibili.

Dette informazioni vengono principalmente veicolate per mezzo del presente documento: la Dichiarazione Ambientale.

Essa fornisce in forma chiara e coerente la rendicontazione di quanto il Comune di Spoleto ha realizzato in campo ambientale negli anni passati e fissa gli obiettivi futuri di miglioramento, esplicitandone tempi, azioni, risorse e figure coinvolte per il loro raggiungimento.

La Dichiarazione Ambientale riferisce inoltre in merito agli obblighi della normativa ambientale vigente applicabile al Comune e quantifica i risultati raggiunti misurandoli con indicatori chiave, come richiesto dall'allegato IV "Comunicazione ambientale" al regolamento EMAS.

I contenuti della Dichiarazione Ambientale sono sottoposti alla convalida di un verificatore ambientale accreditato, per confermare che le informazioni ed i dati in essa contenuti siano affidabili, credibili, corretti e soddisfacenti le disposizioni del Regolamento EMAS. A seguito della convalida il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia del Ministero della Transizione Ecologica rilascia la conferma finale della Registrazione EMAS.



Contenuti



1. La Città di Spoleto

11

Storia, cultura, turismo e sostenibilità ambientale.

2. Il sistema di Gestione Ambientale

17

Pianificazione, attuazione e verifica delle attività poste in essere per il rispetto degli obblighi di conformità, gli obiettivi e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

3. Le attività svolte, i servizi erogati e gli aspetti ambientali significativi

23

Le principali pressioni ambientali, le migliori pratiche di gestione adottate, gli esempi di eccellenza e gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati.

4. Il Programma di miglioramento

59

Le azioni di miglioramento ambientale negli strumenti di programmazione e gestione comunali.

5. Comunicazione e partecipazione

77

Diffusione del documento di Dichiarazione Ambientale e condivisione delle modalità operative stabilite nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.



1

La Città di Spoleto

Storia, cultura, turismo e sostenibilità ambientale.

Spoleto, città storica, è inserita in un contesto naturale dal valore inestimabile, che la rende da sempre meta apprezzata da viaggiatori, appassionati di arte e storia e amanti delle attività outdoor.

Dal 1958 sede del celebre Festival dei 2 Mondi, Spoleto vanta un monumento di eccezionale interesse, la Basilica di San Salvatore, dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità come parte del sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568/774 d.C.)".

Spoleto ha scelto di fondare la sfida del suo sviluppo futuro sulla sostenibilità e sul miglioramento della qualità della vita, ispirandosi alle best practices italiane e internazionali adattandole alle proprie peculiarità sulla scorta della sua certificazione ambientale ISO 14001 e Registrazione EMAS.

Il Territorio del Comune di Spoleto, quarto in Umbria per estensione (ca. 350 Km²), è prevalentemente collinare ed è attraversato dalla via Flaminia, la via consolare romana che in origine collegava Roma alla città di Fano e dalla linea ferroviaria Roma-Ancona che rappresentano gli assi infrastrutturali principali di collegamento.

La città di Spoleto, inoltre, si è dotata di un sistema integrato per la mobilità urbana, Mobilità alternativa.

Spoleto città aperta all'uomo, composto di tre grandi parcheggi posti intorno al centro storico cui sono collegati attraverso percorsi meccanizzati sotterranei e di superficie, privi totalmente di barriere architettoniche, per rendere sostenibile l'accessibilità alle zone urbane all'interno delle mura medievali.

È inoltre nodo di scambio tra le tre principali direttrici di mobilità dolce dell'Umbria: la via di Francesco, la ciclabile Assisi-Spoleto e la ex ferrovia Spoleto-Norcia.

CARTA DI IDENTITÀ

Estensione:	kmq 349,63
Pianura:	17%
Collina:	65%
Montagna:	18%
• quota media:	m 543 sul livello del mare
• massima elevazione:	Monte Fiochi (m 1337 s.l.m.)
• minore elevazione:	Piè di Beroide (m 220 s.l.m.)
Bacini idrici:	Tessino (km ² 41), Serra (km ² 5)
	medio Nera (km ² 19), Topino (km ² 278)
Corsi d'acqua principali:	Torrente Tessino e Torrente Marroggia
Catene montuose:	Monti Martani, Montagna Spoletina
Boschi:	49%
Praterie secondarie:	7%
Sistemi naturali:	(Pareti rocciose, Corpi idrici, ...) 1%
Coltivi:	40%
Superficie Urbana	3% del territorio
Aree naturali protette:	6 Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
	1 Zona di Protezione Speciale (ZPS)

Spoletto assiste ad una costante decrescita della popolazione dal 2014 quando la città contava 38.700 abitanti, passati a 36.612 nel 2022 e a 36.360 nel 2023.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Fonte
N° addetti (dipendenti e collaboratori)	n°	233	248	252	Ufficio Personale
Abitanti residenti	n°	36.360	36.187	36.700*	Ufficio Anagrafe
Presenze turistiche	n°	221.696	284.048	311.047	Ufficio Turismo
Estensione territoriale	Kmq	circa 350 Kmq.			Comune di Spoletto
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq	103,88	103,39	104,85	Ufficio Anagrafe
Località o nuclei diversi dal capoluogo (frazioni)	n°		52		Comune di Spoletto

* Dato provvisorio in attesa di validazione ISTAT

STRUTTURA ECONOMICA

La struttura economica del territorio comunale si basa prevalentemente sul turismo ma anche sull'artigianato, l'industria e l'agricoltura, supportati dal commercio e dal terziario. Il totale delle imprese attive nel 2024 mostra un decremento rispetto al 2023 (-99 imprese), relative soprattutto al settore commercio (-56 imprese) e all'agricoltura (-25), con un leggero aumento del settore dei servizi.

SETTORI	n° anno 2023	n° anno 2024	% 2024
Agricoltura	695	670	21,01%
Industria	247	238	7,46%
Servizi	1.047	1.054	33,05%
Commercio	839	783	24,55%
Costruzioni	456	440	13,80%
Altro	4	4	0,13%
Totale	3.288	3.189	
Densità Imprese n°/1.000 ab.	90.42%	88,65	



TURISMO

Il settore più rappresentativo è quello del turismo, che pone la città di Spoleto tra i centri turistici umbri più conosciuti a livello internazionale e maggiormente frequentati per il notevole patrimonio storico, artistico, culturale e naturale.

I dati ufficiali del 2024 confermano trend di crescita degli ultimi anni, con un valore di presenze di 311.047; il trend è in ascesa sia per quanto riguarda gli arrivi, sia per le presenze soprattutto dei turisti stranieri, con un aumento del 13,7% sugli arrivi e del 17,3% sulle presenze. Si assiste altresì ad un aumento nella permanenza media totale (+2,2).

Flussi Turistici

ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
Arr.	Pres.	PM	Arr.	Pres.	PM	Arr.	Pres.	PM
102.874	217.142	2,11	28.229	93.905	3,33	131.103	311.047	2,37

Variazione percentuale sul 2023

+5,6	+6,5	+1,0	+13,7	+17,3	+3,1	+7,3	+9,5	+2,2
------	------	------	-------	-------	------	------	------	------

La permanenza media nel 2024 a Spoleto è migliore sia rispetto alla media provinciale che a quella regionale che comunque, rispetto al 2023, sono in aumento.

Ambito	Variazione % arrivi	Variazione % presenze	Variazione % PM
Regione Umbria	+4,8%	+6,4%	+1,5%
Provincia di Perugia	+5,1%	+6,9%	+1,5%
Comune di Spoleto	+7,3%	+9,5%	+2,2%

I dati del turismo in Umbria sono consultabili al link
<https://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-del-turismo>

■ ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E FUNZIONI

Il Comune di Spoleto, nell'ambito dell'art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana e del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esercita funzioni di amministrazione, in quanto dotato di autonomia amministrativa e finanziaria nei limiti fissati da entrambi i provvedimenti.

È responsabile, infatti, dell'amministrazione del proprio territorio in merito a:

- definizione e rispetto del bilancio comunale da predisporre annualmente;
- predisposizione e applicazione delle indicazioni contenute nel Piano Regolatore Generale comunale (PRG) e nella pianificazione di settore;
- ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- gestione della viabilità comunale;
- gestione degli edifici pubblici di proprietà;
- gestione dei rifiuti secondo le modalità stabilite nell'ambito della normativa regionale;
- gestione della Protezione Civile nelle sue articolazioni territoriali.

Lo Statuto del Comune di Spoleto, approvato originariamente dal Consiglio Comunale con atto n. 26 del 19/02/2001 e con atto n. 54 del 28/03/2001, dettaglia le suddette funzioni per assicurare "(...) il pieno sviluppo della persona umana, l'elevazione culturale, il miglioramento della qualità della vita, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, adottando e promuovendo ogni iniziativa utile all'incentivazione e all'incremento dell'occupazione" e stabilisce i criteri relativi all'assegnazione del personale ritenuto necessario allo svolgimento delle attività.

Pertanto l'attuale struttura organizzativa (cfr. deliberazione di giunta comunale n. 135 del 14.03.2022, Decreto Sindacale n. 16 del 20.04.2022 e deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 11.05.2022) prevede nove dipartimenti articolati in settori cui sono attribuite specifiche funzioni.

Il Segretario Generale, a capo del Dipartimento programmazione, pianificazione e controllo per lo sviluppo sostenibile dell'Amministrazione, coordina le aree dirigenziali e la Cabina di Regia composta dai Dirigenti e sovrintende all'attuazione degli obiettivi, stabiliti attraverso l'elaborazione degli strumenti di programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività svolte direttamente o affidate a terzi.

La dotazione delle risorse umane del Comune di Spoleto alla data del 31 dicembre 2024 è **costituita da 251 unità (oltre al Segretario Generale)**.

Nell'implementazione del percorso EMAS, il Comune di Spoleto, pertanto, ha individuato le ATTIVITÀ e i SERVIZI che hanno RILEVANZA AMBIENTALE e che definiscono il campo di applicazione del proprio Sistema di gestione ambientale.

ORGANIZZAZIONE				
SINDACO				
GIUNTA COMUNALE		ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE		
		UFFICIO DEL PIANO		
SEGRETARIO GENERALE Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	COLLEGIO DEI REVISORI		UNITÀ DI PROGETTO	REGISTRAZIONE EMAS
	NUCLEO VALUTAZIONE			
DIPARTIMENTI				
1	2	3		
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AMMINISTRAZIONE	DIPERTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELL'AMMINISTRAZIONE E COMUNICAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO, ALL'IMPRESA ED AL TURISTA	DIPARTIMENTO PER IL MARKETING TERRITORIALE, L'INNOVAZIONE ED IL TURISMO 4.0 PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE		
→ PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI → SEGRETERIA GENERALE E ARI GENERALI → COORDINAMENTO AFFARI GESTIONALI → UFFICIO LEGALE	→ SISTEMA INFORMATIVO → TRANSIZIONE DIGITALE → COMUNICAZIONE PUBBLICA → SERVIZI AL CITTADINO	→ TURISMO 4.0 ED ECONOMIA LOCALE → PALINSESTO DEGLI EVENTI → COMUNICAZIONE AL TURISTA → MARKETING ED INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE		
	DIRIGENTE			
	RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
4	5	6		
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE ECONOMICOFINANZIARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	DIPEARIMENTO PER IL BENESSERE E L'INNOVAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE GENERALE E SPORTIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA	DIPARTIMETO DELLA VIGILANZA E DELLA SICUREZZA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO		
→ PROGRAMMAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA → TRIBUTI → PROVVEDITORATO E CENTRALE DI COMMITTENZA	→ TUTELA MINORI, FAMIGLIA, GIOVANI, PARI OPPORTUNITÀ → BENESSERE SOCIALE → ISTRUZIONI E SERVIZI EDUCATIVI → RISORSE UMANE E LOGISTICHE → ATTIVITÀ SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO	→ VIGILANZA E SICUREZZA SUL TERRITORIO → GESTIONE DEL TRAFFICO URBANO E DELLA CIRCOLAZIONE → PROTEZIONE CIVILE		
7	8	9		
DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DELLA RIGENERAZIONE IDENTITARIA URBANA, RURALE PRODUTTIVA E DELLE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA, ECONOMIA CIRCOLARE, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO, VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE	DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE, DELLA QUALITÀ E DELLA BELLEZZA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO		
→ PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO → RICOSTRUZIONE POST SISMA	→ VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO COMUNALE → TRANSIZIONE ECOLOGICA ECONOMIA CIRCOLARE → PAESAGGIO ED AMBIENTE → BIODIVERSITÀ → VIGILANZA EDILIZIA	→ VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE → VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ		
	DIRIGENTE			
	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO OPERATIVO			

2

Il sistema di gestione ambientale

Pianificazione, attuazione e verifica delle attività poste in essere per il rispetto degli obblighi di conformità, gli obiettivi e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Comune di Spoleto ha aderito al Sistema EMAS (EMAS - Eco Management and Audit Scheme sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) con l'obiettivo prioritario di promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali attraverso:

- l'attuazione di un SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE, certificato fin dal 2007 e attualmente fondato sui requisiti stabiliti dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015;
- l'offerta di informazioni attendibili ed il dialogo aperto con le parti interessate attuati con la predisposizione del documento di DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il documento, convalidato da un organismo accreditato, consente al Comune di Spoleto di essere inserito nell'elenco delle organizzazioni registrate EMAS (cfr. Certificato di Registrazione IT-001627).

Dal 2019 la Dichiarazione Ambientale del Comune di Spoleto viene resa fruibile a cittadini e turisti anche attraverso l'Agenda della Sostenibilità della Città di Spoleto, che nella sua prima edizione ha ottenuto l'importante riconoscimento del Premio EMAS Italia 2019, promosso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'Agenda per la sostenibilità della Città di Spoleto sotto forma di calendario riporta attraverso dei QR-code una sintesi divulgativa della Dichiarazione Ambientale e invita ai principali eventi sostenibili in programma a Spoleto nel corso dei vari anni.

Lo schema che seguirà nelle pagine successive illustra il percorso EMAS intrapreso e mantenuto nel tempo dal Comune di Spoleto.

ANALISI AMBIENTALE

Il Comune di Spoleto, in linea con quanto richiesto dal regolamento (UE) n. 1505/2017-EMAS (cfr. Allegato I - Analisi Ambientale) e dal Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione, approvato con Decisione (UE) 2019/61 del 19/12/2018, ha preliminarmente svolto e aggiornato un'Analisi Ambientale in merito ai processi e alle attività svolti direttamente e/o affidati a terzi.

L'Analisi ambientale, "esaustiva analisi iniziale degli aspetti degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione" (cfr. art. 2 Definizioni, c. 9 del Regolamento CE n 1221/09) consente al Comune di Spoleto di:

- individuare gli ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI;
- analizzare il proprio CONTESTO organizzativo, nell'ambito del quale intende realizzare gli obiettivi istituzionali, per individuare le questioni rilevanti (fattori) le parti interessate e definire le loro esigenze e aspettative;
- individuare, aggiornare e verificare in modo continuo gli OBBLIGHI di CONFORMITÀ applicabili in materia ambientale;
- effettuare un'indagine su eventuali incidenti ambientali avvenuti in precedenza;
- individuare e valutare i RISCHI e le OPPORTUNITÀ relativamente agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità ed alle istanze delle parti interessate rilevanti.

Gli esiti finali dell'Analisi ambientale consentono quindi di definire adeguatamente gli OBIETTIVI di MIGLIORAMENTO e le AZIONI per affrontare i rischi e le opportunità.

Il Comune di Spoleto, per l'individuazione e valutazione di significatività dei propri aspetti ambientali, ha adottato l'APPROCCIO METODOLOGICO suggerito dal Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione indicando come pertinenti i seguenti ASPETTI AMBIENTALI:

- gestione degli uffici;
- coordinamento del consumo di energia nel territorio e gestione del proprio consumo energetico;
- gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici;
- pianificazione dell'uso del suolo e gestione degli spazi verdi urbani;
- gestione della qualità dell'aria ambiente e del rumore;
- gestione dei rifiuti;
- fornitura di acqua potabile e gestione del trattamento delle acque reflue;
- approvvigionamento di beni e servizi;
- promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese.

La valutazione di significatività di tali aspetti ambientali, ritenuti pertinenti per i processi e le attività svolti dal Comune di Spoleto, tiene conto delle principali pressioni ambientali a essi correlate così come indicate nel Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica amministrazione.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Preliminarmente all'implementazione del proprio Sistema di gestione ambientale, il Comune di Spoleto ha stabilito i **REQUISITI GENERALI** e gli **ESITI ATTESI** che vuole raggiungere mediante l'attuazione dello stesso.

Gli esiti attesi comprendono:

- il miglioramento delle prestazioni ambientali;
- il soddisfacimento degli obblighi di conformità;
- il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il Consiglio Comunale di Spoleto ha approvato il testo della **Politica ambientale** l'8/03/2018, confermandone la validità anche per il 2019/2020 e rendendolo disponibile al pubblico interessato alla pagina internet dedicata: www.comune.spoleto.pg.it/emas/.

È stata poi predisposta e approvata la **POLITICA AMBIENTALE** che formalizza gli impegni presi dal Comune di Spoleto nei confronti della protezione ambientale, la prevenzione dell'inquinamento, il rispetto degli obblighi di conformità e del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Comune di Spoleto, quale integrazione all'Analisi ambientale, realizza, integra nel tempo e migliora in continuo la **PIANIFICAZIONE** del proprio Sistema di gestione ambientale attraverso:

- la definizione delle **AZIONI** per affrontare i **RISCHI** e le **OPPORTUNITÀ** correlati agli aspetti ambientali significativi, agli obblighi di conformità e alle istanze delle parti interessate che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Amministrazione comunale;
- la definizione degli **OBIETTIVI** di **MIGLIORAMENTO AMBIENTALE**.

IL SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE rappresenta per il Comune di Spoleto una parte del proprio assetto organizzativo complessivo "(...) comprendente lca, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali (cfr. art. 2 Definizioni, comma 13 del Regolamento CE n. 1221/09).

L'approccio concettuale adottato fin dal 2007, anno in cui è stato formalmente certificato da un organismo accreditato, è riconducibile al modello operativo del miglioramento continuo definito dalla metodologia Plan-Do-Check-Act (Pianificare-Attuare-Verificare-Agire) codificata a livello internazionale da W. Edwards Deming. Il cosiddetto Ciclo di Deming, modello concettuale e operativo finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni, è articolato in quattro fasi che, per così dire, ruotano costantemente facendo riferimento al criterio principale e fondante della qualità:

- P - Plan. Programmazione
- D - Do. Esecuzione del programma
- C - Check. test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei feedback
- A - Act. Azione per migliorare il processo programmato.

Gli impegni assunti nella Politica ambientale, le azioni definite per affrontare rischi e opportunità e gli obiettivi di miglioramento ambientale trovano la loro corretta realizzazione nell'**ATTUAZIONE** e **FUNZIONAMENTO** del Sistema di gestione ambientale tramite:

- le **ATTIVITÀ** di **SUPPORTO** (definizione di ruoli e responsabilità, formazione, comunicazione, ecc.);
- la regolamentazione completa della **ATTIVITÀ OPERATIVE** in capo al Comune di Spoleto (es. gestione rifiuti, acido idrico, ecc.);
- l'individuazione e la riduzione dei rischi attraverso la **PREPARAZIONE** e **RISPOSTA** alle **EMERGENZE** (es. incendio negli edifici di proprietà, protezione civile, ecc.).

In tal senso, quindi, la norma ISO 14001:2015 e il Regolamento EMAS, sulla base concettuale del Ciclo di Deming, forniscono i requisiti per il Sistema di gestione ambientale attuato e migliorato negli anni dal Comune di Spoleto.

La corretta attuazione e funzionamento del sistema di gestione ambientale è garantita dallo svolgimento di **AUDIT INTERNI** che il Comune di Spoleto svolge con finalità di:

- verificare se il Sistema di gestione ambientale è conforme ai requisiti della ISO 14001:2015 ed ai principi del Regolamento EMAS;
- verificare se gli obblighi di conformità sono complessivamente rispettati;
- verificare se le azioni e gli obiettivi di miglioramento sono attuati secondo le scadenze.

La certificazione ambientale e la Registrazione EMAS, ottenute e mantenute dal Comune di Spoleto, pertanto, continuano a sottolineare che lo stesso ha implementato un Sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali connessi alle proprie attività, ricercandone sistematicamente e costantemente il miglioramento continuo in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Il sistema di gestione ambientale, infine, è riesaminato annualmente con il **RIESAME** di **DIREZIONE** che il Comune di Spoleto svolge per verificare se risulta ancora idoneo, adeguato ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione ambientale è un documento destinato essenzialmente alla comunicazione e all'informazione al pubblico esterno in merito all'impegno che un'organizzazione, aderente al Sistema EMAS, pone nei confronti dell'ambiente. Essa rappresenta, per così dire, l'elemento aggiuntivo richiesto rispetto alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 per la quale non è prevista.

Con riferimento all'Allegato IV Comunicazione ambientale al Regolamento (UE) n. 2018/2026 (EMAS) e al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione, approvato con Decisione (UE) 2019/61 del 19/12/2018, il Comune di Spoleto ha predisposto, integrato e aggiornato annualmente la propria DICHIARAZIONE AMBIENTALE che contiene le seguenti informazioni pertinenti:

1. la descrizione chiara e priva di ambiguità della Città di Spoleto e del suo territorio comunale e una sintesi dei processi e dei servizi complessivamente svolti che ha utilizzato, per aumentare l'efficacia della comunicazione, diagrammi, schemi di flusso, fotografie, ecc.
2. i contenuti della politica ambientale e una breve illustrazione del suo Sistema di gestione ambientale;
3. la descrizione degli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali indicando sommariamente i criteri utilizzati per stabilirne la rilevanza;
4. la descrizione del proprio programma di miglioramento ambientale;
5. le azioni attuate per il miglioramento delle prestazioni ambientali e per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale e per il rispetto delle disposizioni di legge;
6. il riferimento alle migliori pratiche di gestione ambientale come indicate nel Documento di riferimento settoriale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione, una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione con particolare riferimento agli aspetti ambientali significativi.

Il documento di Dichiarazione ambientale del Comune di Spoleto, già registrato EMAS dal 2014, è sottoposto annualmente a VERIFICA e CONVALIDA da parte di un verificatore ambientale accreditato, per attestare che le informazioni e i dati in essa contenuti siano ancora affidabili, credibili, corretti e soddisfacenti le disposizioni del Regolamento EMAS.

La REGISTRAZIONE della Dichiarazione ambientale, invece, è rinnovata ogni tre anni a seguito della convalida dell'organismo di certificazione accreditato e della verifica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) attraverso l'intervento dell'ARPA Umbria che rilascia una sorta di nullaosta in merito al rispetto degli obblighi di conformità applicabili al Comune di Spoleto.

Ottenuto il nulla-osta di ARPA Umbria, infine, il documento di Dichiarazione ambientale ottiene nuovamente la REGISTRAZIONE finale nell'apposito Registro EMAS ad opera del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Spoleto, così come progettato e mantenuto attivo nel tempo, ha consentito di esaminare, negli anni, gli aspetti ambientali significativi generati dalle attività svolte, direttamente e/o affidate a terzi, di definire la propria Politica ambientale, di pianificare le azioni conseguenti ed infine, attraverso l'attivazione del circolo virtuoso del miglioramento continuo, di perseguire la loro puntuale realizzazione, verificandone i risultati raggiunti e offrendo alle parti interessate le pertinenti informazioni.

Ancora oggi il Sistema di Gestione Ambientale continua a operare in modo adeguato e conforme, nell’ambito del seguente Campo di Applicazione:

Gestione delle risorse umane, economiche e strumentali incluso approvvigionamento di beni e servizi, comunicazione.	
Gestione diretta ed erogazione di servizi:	Gestione indiretta di attività svolte da terzi:
Pianificazione generale e settoriale compreso il rilascio autorizzazioni. Programmazione opere pubbliche; promozione e supporto per le attività economiche. Programmazione della manutenzione del patrimonio pubblico. Servizi sociali, culturali e educativi. Anagrafe. Polizia Municipale; pianificazione e coordinamento emergenze.	Progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Attività cimiteriali. Manutenzione di immobili, aree verdi, rete viaria, impianti di illuminazione pubblica. Servizio mense scolastiche. Attività museali. Spazzamento aree pubbliche, raccolta, trasporto, avvio allo smaltimento/recupero dei RSU, gestione centro di raccolta. Gestione rete idrica, rete fognaria, impianti di depurazione. Servizi di mobilità e trasporto scolastico.

Il testo della Politica Ambientale, infine, di seguito riportato nella sua versione vigente, pur riformulato e approvato nei suoi aggiornamenti durante gli anni passati, rappresenta ancora il quadro generale di riferimento sul quale impostare le attività e definire gli obiettivi ambientali, confermando la mission ambientale del Comune di Spoleto ed evidenziando in modo formalizzato l’impegno che l’intera amministrazione comunale assume nei confronti del rispetto delle prescrizioni legali e del miglioramento continuo.



Città di Spoleto®

Il Sindaco

POLITICA AMBIENTALE

La città di Spoleto beneficia ancor oggi di un contesto naturale di inestimabile qualità e valore riconosciuti da tempo a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Meta apprezzata dai turisti, dai viaggiatori, dagli amanti della storia e della cultura, terra del Festival dei 2 Mondi e culla di uno dei siti Patrimonio dell'Umanità riconosciuti dell'UNESCO, la città di Spoleto ha scelto di fondare la sfida del proprio sviluppo futuro sulla sostenibilità e sul miglioramento della qualità della vita cercando soluzioni idonee per la propria realtà, ispirandosi alle best practices italiane ed internazionali opportunamente adeguate in funzione delle peculiarità locali.

A tale proposito, consapevole di tali responsabilità nei confronti della sua storia e delle proprie peculiarità ambientali, culturali e paesaggistiche, ha deciso di migliorare la propria organizzazione complessiva, di ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ed i rischi connessi, cogliendo contestualmente le relative opportunità e migliorando anche la consapevolezza delle parti interessate complessivamente coinvolte, attraverso l'adesione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che gli ha consentito negli anni di promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali mediante l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale e la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale sistema, l'offerta di informazioni attendibili ed il dialogo aperto con le parti interessate anche attraverso la pubblicazione del proprio documento di Dichiarazione Ambientale.

EMAS è uno degli strumenti che l'Amministrazione comunale di Spoleto mette al servizio del personale interno, della comunità locale, degli operatori economici e sociali del territorio, degli ospiti e di tutti i portatori di interesse, per gestire in modo programmato e condiviso gli aspetti dei beni e servizi su cui l'Amministrazione può avere controllo ed influenza.

Tali aspetti riguardano un ampio spettro delle tematiche del paesaggio di importanza strategica tra le quali assumono particolare rilievo la gestione dei rifiuti, dell'energia, della mobilità, del patrimonio monumentale e non, dei rischi territoriali e della protezione civile, del turismo e della diffusione di comportamenti coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile nel quadro Agenda 2030.

L'Amministrazione comunale di Spoleto, operando in modo proporzionato alle proprie risorse, coerentemente con le finalità e gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio, assume e documenta la presente Politica Ambientale che costituisce il quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi generali cui intende tendere e gli impegni concreti per conseguirli relativamente a:

- le modalità di protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento;
- l'identificazione ed il rispetto degli obblighi di conformità legislativa;
- il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- la gestione e la valorizzazione della qualità del patrimonio e del paesaggio;
- il coinvolgimento, la partecipazione e la formazione del Personale interno;
- la comunicazione e la trasparenza verso le parti interessate.

Gli obiettivi generali, gli impegni concreti ed i risultati conseguiti annualmente, sono comunicati attraverso il documento della Dichiarazione Ambientale, destinato principalmente alla comunicazione ed all'informazione al pubblico esterno relativamente all'impegno nei confronti dell'ambiente, che costituisce il quadro di riferimento rispetto al quale gli obiettivi e gli impegni sono periodicamente rivalutati e riesaminati nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Spoleto, lì 22 novembre 2021



Il Sindaco
Dott. Agr. Andrea Sisti



UNI EN ISO 14001:2015



CERTIFIED ENVIRONMENTAL
MANAGEMENT SYSTEM

Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it

www.facebook.com/comunedispoleto | www.twitter.com/comunedispoleto

www.pinterest.com/comunedispoleto | www.instagram.com/comunedispoleto

www.youtube.com/comunespoleto



Organizzazione della Nuova Italia
18 Settembre 1944 - 18 Settembre 1945

Il Comune di Spoleto è aderente al Programma di Sviluppo Sostenibile 2015-22

3

Le attività svolte, i servizi erogati e gli aspetti ambientali significativi

Le principali pressioni ambientali, le migliori pratiche di gestione adottate, gli esempi di eccellenza e gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati.

Il Comune di Spoleto svolge le proprie ATTIVITÀ istituzionali ed eroga SERVIZI, come indicato nel campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale, secondo due modalità operative: gestione diretta e gestione indiretta attraverso indirizzo e controllo sulle attività svolte da terzi.

Seguendo l'allegato I Analisi Ambientale al Regolamento (UE) 2017/1505 e la Decisione UE 2019/61 del 19/12/2018 per le attività e i servizi del Comune di Spoleto si individuano i seguenti Aspetti Ambientali significativi:

1. gestione degli uffici;
2. coordinamento complessivo del consumo di energia nel territorio;
3. gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici;
4. pianificazione dell'uso del suolo e gestione degli spazi verdi urbani;
5. gestione della qualità dell'aria ambiente e del rumore;
6. gestione dei rifiuti;
7. fornitura di acqua potabile e gestione del trattamento delle acque reflue;
8. approvvigionamento di beni e servizi;
9. promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese.

Per ciascun aspetto ambientale, tenendo conto delle principali pressioni ambientali a essi correlate, viene valutata la loro significatività. In funzione di quest'ultima vengono definite specifiche azioni per il miglioramento, raccolte nel Programma di Miglioramento Ambientale, parte integrante del Documento Unico di Programmazione del Comune di Spoleto.

Inoltre, in merito alla loro gestione, sono considerati e applicati i suggerimenti e gli orientamenti pratici e tecnici del Documento di riferimento settoriale UE, selezionando le migliori pratiche di gestione ambientale e ispirandosi agli esempi di eccellenza delle amministrazioni pubbliche.

Si descrivono di seguito tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano pressioni ambientali significative, e le azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi.

■ [1] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: GESTIONE DEGLI UFFICI

Il Comune di Spoleto possiede e utilizza numerosi edifici adibiti allo svolgimento delle attività amministrative dell'Ente (uffici, sedi operative, ecc.) e per attività d'interesse pubblico (palestre, biblioteche, musei, ecc.).

■ Prevenzione incendi

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti per gli edifici riguarda la prevenzione incendi: un insieme di provvedimenti normativi, tecnici e operativi per evitare l'insorgere di un incendio o per limitarne le conseguenze per l'intera collettività.

L'organo preposto all'emanazione delle norme pertinenti e al controllo dell'osservanza delle stesse è il Ministero dell'Interno che si avvale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nelle sue articolazioni provinciali.

La prevenzione incendi è sottoposta alle prescrizioni del DPR n. 151/2012 e s.m.i. e del DM del 7 Agosto 2012 che stabiliscono: quali sono le attività soggette ai controlli da parte dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco; gli atti abilitativi di prevenzione incendi (Certificato di prevenzione incendi, Segnalazione certificata di inizio attività, Parere di conformità favorevole in merito alla valutazione di progetto, ecc.); la modulistica e la documentazione richiesta per la presentazione dell'istanza e relative tariffe.

Il Comune di Spoleto, da molti anni, ha intrapreso il recupero e la ristrutturazione di numerosi edifici storici e la riqualificazione di altre strutture più recenti, realizzando interventi per migliorarne la funzionalità, la resistenza sismica e l'adeguamento alla prevenzione incendi.

Particolare attenzione è stata rivolta alle scuole, molte delle quali interessate dai danni prodotti dagli eventi sismici del 2016 e successivi.

Per tutte le scuole, ad eccezione di quelle che hanno avuto interventi di miglioramento sismico conseguenti all'OPCM 32 74/2003 o di recente costruzione, è stata avviata la progettazione di adeguamento/miglioramento sismico e/o i lavori conseguenti.

Al 31 dicembre 2024 risultano:

- terminati i lavori relativi all'intervento PNC di rigenerazione urbana spazi aperti pubblici nella frazione di Monteluco;
- in corso i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria primo grado F. Leonardi;
- approvato il progetto esecutivo per i lavori di miglioramento sismico della scuola primaria F. Toscano (Sisma 2016) e predisposizione gara per l'affidamento dei lavori;
- in corso i lavori di demolizione e ricostruzione della scuola primaria S. Giovanni di Baiano;
- conclusa la progettazione Definitiva e trasmesso il progetto all'USR in data 04/11/2024 prot. 70340, successivamente più volte integrato per la scuola dell'infanzia Prato Fiorito;
- approvato il progetto di Fattibilità Tecnico Economica della scuola secondaria primo grado Dante Alighieri; richiesta la maggiorazione del contributo e assegnato il contributo aggiuntivo con Ordinanza speciale del Commissario Straordinario n.86 del 12/09/2024;
- in corso i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria G. Pascoli;
- affidati i lavori di realizzazione di una zona 30 a San Nicolò;
- approvato il progetto esecutivo della messa in sicurezza e zona 30 di Morgnano;
- redatto il progetto di Fattibilità Tecnico economico e avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per intervento di realizzazione di due rotatorie nella zona industriale di S. Chiodo;
- è stato approvato l'accordo quadro per la manutenzione straordinaria della rete stradale del Comune di Spoleto, espletata la procedura di affidamento dei lavori e firmato il contratto per l'esecuzione.

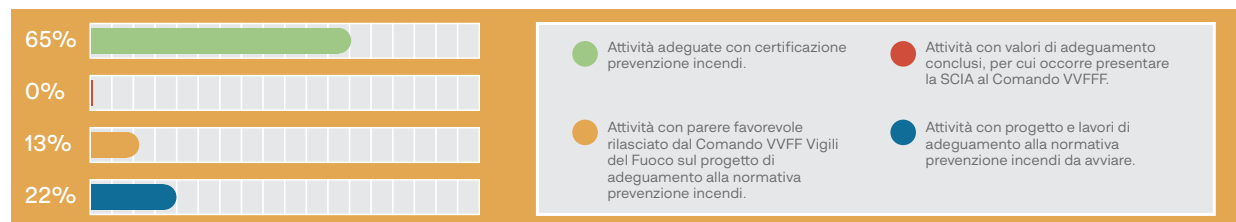
Nel corso del 2024 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono proseguiti i seguenti progetti e/o lavori:

- adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria G. Sordini per € 5.000.000,00: i lavori sono in corso di esecuzione,
- efficientamento energetico Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti per € 500.000,00: avviata procedura di gara II lotto;
- riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza, adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi della palestra di San Martino in Trignano, per € 1.238.000,00: avviati i lavori;
- "Qualità dei luoghi per la qualità delle relazioni: Rigenerazione urbana da palazzo Collicola all'area dello Stadio nel centro storico di Spoleto" per l'importo di € 5.500.000,00; importo incrementato ad € 7.500.000,00 con approvazione del progetto Definitivo con DCC. 43 del 05/09/2024, consegnato il progetto Esecutivo in fase di Verifica;
- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area in Frazione Bazzano Superiore per l'importo di € 1.420.000,00: approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ed il Progetto Esecutivo. Avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori;
- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico: versante paese Milano di Montemartano per l'importo di € 2.130.000,00; approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica

Economica ed il Progetto Esecutivo. Avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori;

- messa in sicurezza frana e ripristino strada comunale Terraia-Campalto per l'importo di € 1.250.000,00: approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ed il Progetto Esecutivo. Avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Il cronoprogramma dell'adeguamento normativo degli edifici di proprietà comunale è lo strumento di gestione utilizzato dal Comune di Spoleto, aggiornato e integrato annualmente, per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e aggiornare tempestivamente le priorità d'intervento da inserire nel Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale. Il programma complessivo di adeguamento alla prevenzione incendi risente di alcuni ritardi dovuti all'evento sismico del 2016 e agli esiti della conseguente analisi di vulnerabilità sismica. Dal programma per il 2024 risulta che il 62% delle 55 attività riferite agli edifici di proprietà comunale sono soggette alla normativa di prevenzione incendi per la quota parte delle sole 34 attività soggette. Il grafico seguente riporta lo stato di avanzamento dell'adeguamento delle attività soggette alla normativa di prevenzione incendi per l'anno 2024.



■ Produzione di rifiuti ed esaurimento delle risorse

I rifiuti prodotti nella gestione degli uffici sono esclusivamente di tipo urbano e la loro contabilizzazione avviene nell'ambito della totalità dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Spoleto.

Il Comune di Spoleto gestisce i rifiuti, differenziandoli, in modo da ridurre al minimo la produzione e a limitare l'esaurimento delle risorse utilizzate con:

- l'utilizzo di procedure informatiche per l'archiviazione non cartacea dei documenti;
- l'acquisto di servizi, attrezzature, beni di consumo durevoli, applicando GPP e CAM, con utilizzano materiali riciclati, carta riciclata/certificata PEFC e con minore grammatura;
- la definizione di menù che prevedano prodotti stagionali e bio, acqua in brocca e stoviglie, bicchieri e posate non usa e getta per le mense scolastiche e i convegni, riducendo anche gli sprechi alimentari;
- l'installazione di 7 ulteriori erogatori d'acqua (finanziati da Comune di Spoleto per € 37.000,00 ed AURI per altri € 25.000,00 installati in tutte le sedi di uffici comunali e scuole superiori). Questi erogatori si aggiungono a quelli già presenti in edifici pubblici e previsti in occasioni con notevole afflusso di pubblico, per limitare l'uso di bottiglie e bicchieri di plastica.

Non è stato ancora possibile utilizzare gli indicatori di prestazione ambientale suggeriti dal Documento di riferimento settoriale UE, sebbene ormai da anni si acquisti il 100% di carta proveniente da foreste a gestione sostenibile o riciclata.

Il Comune intende portare il consumo di carta per dipendente a tempo pieno a meno di 15 fogli A4 annui.

■ Consumo di acqua

Tutti gli edifici di proprietà dispongono di acqua destinata al consumo umano proveniente dall'acquedotto comunale gestito da Valle Umbra Servizi Spa nell'ambito del ciclo idrico integrato. Non è possibile distinguere i consumi di risorsa idrica degli edifici comunali dalla totalità contabilizzata dal gestore.

Il Comune di Spoleto intende applicare quanto suggerito dal Documento di riferimento settoriale UE, nei limiti delle attuali informazioni rese disponibili da Valle Umbra Servizi Spa, ponendo in essere:

- un monitoraggio più puntuale e dettagliato dei dati sul consumo idrico negli uffici e negli edifici di proprietà, contestualmente alla contabilizzazione delle superfici e dei dipendenti equivalenti che ne usufruiscono a tempo pieno;
- una strategia per la riduzione del consumo di acqua negli edifici con maggiore afflusso di utenti.

Al momento è stato preso in considerazione l'esempio di eccellenza relativo al consumo sostenibile di acqua (6,4 mc/dipendente equivalente a tempo pieno/anno), per verificarne l'effettiva applicabilità.

■ Consumo di energia ed emissioni di gas a effetto serra

Il Comune di Spoleto nell'ambito energetico ha un programma annuale di mitigazione delle emissioni e dei consumi energetici. Durante gli ultimi tre anni sono stati effettuati diversi interventi di efficientamento energetico in diversi edifici di proprietà comunale, in particolare scuole ed edifici pubblici che hanno portato ad una generale diminuzione dei consumi energetici per gli edifici oggetto di efficientamento. Negli anni 2025 e 2026 sono programmati altri interventi finalizzati alla diminuzione dei consumi energetici ed alla riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera.

■ Consumi elettrici

La fornitura di energia elettrica, certificata da provenienza da fonte rinnovabile (energia verde), sono fornite da A2A Energia Spa. Le emissioni equivalenti di CO₂ sono quindi compensate all'origine con certificati di garanzia, risultando nulle per il Comune di Spoleto. Nei conti vengono indicati i valori potenziali di CO₂ equivalente, per dare conto del risparmio che si ha in termini di emissioni con questa tipologia di contratto di fornitura. Per la parte di illuminazione pubblica, il Comune ha stipulato nel corso del 2024 un contratto in Convenzione Servizio Luce e dei Servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni per 9 anni, affidato alla ditta Engie Servizi S.p.a., in linea con il programma revisionato del Piano Tecnico Economico del Comune di Spoleto per il Servizio Luce. Il contratto è diventato operativo ad Ottobre 2024. L'affidamento in convenzione della parte di illuminazione pubblica prevede la sostituzione dei punti luce con lampade a tecnologia Led, con risparmio quindi energetico importante degli 8.115 punti luce censiti. Il programma prevede la gestione sostituzione luci con la parte di manutenzione, secondo convenzione Consip. La previsione di risparmio energetico delle forniture elettriche è importante per l'illuminazione pubblica ed è stimato intorno al 68%, con riduzione di 632 tep e 334 tCO₂. La fornitura elettrica della parte di illuminazione pubblica è quindi gestita in convenzione dal fornitore fino al termine del periodo di affidamento. Nel 2024 è entrato in funzione un altro impianto fotovoltaico presso Monteluco ed altri da realizzare sono previsti nel 2025-2026, come ad esempio nella parte afferente al parcheggio

Posterna, per mitigare i consumi a fronte dell’utenza gestita in passato da Busitalia ora tornata in capo al Comune.

Il Comune di Spoleto possiede 9 impianti fotovoltaici allacciati alla rete elettrica per totali 43,25 kWp, di cui 2 entrati in funzione nel 2024, con produzione annuale di circa 26.500 kWh, localizzati sulle coperture degli edifici, utilizzato per autoconsumo negli edifici al 35% circa. La produzione del 2024 risulta minore del previsto in quanto la Scuola media di Baiano, dove sono installati 13,34 kW, è sospesa perché interessata da lavori di ristrutturazione che interessano anche la copertura.

Si riportano di seguito i consumi delle utenze elettriche intestate al Comune di Spoleto. Nel dettaglio va specificato che per la parte degli edifici pubblici, i consumi generali sono in aumento perché da maggio 2024 sono tornate in gestione comunale le utenze della mobilità gestite in passato da Busitalia, con incremento dei consumi generato da queste utenze pari a 644.917,00 kWh, equivalenti a 120,60 tep, pari a circa il 38% dei consumi globali elettrici del Comune. Rispetto all’anno 2023, il resto delle utenze ha ottenuto un risparmio pari al 7,5%, grazie agli interventi avviati sulla pubblica illuminazione in convenzione Consip e sugli interventi di relamping effettuati nell’anno precedente su alcuni edifici.

Si riporta di seguito tabella riassuntiva dei consumi.

Consumi utenze elettriche dell’Ente										
Tipologia di fornitura	2020		2021		2022		2023*		2024	
	(MWh)	(tep)	(MWh)	(tep)	(MWh)	(tep)	(MWh)	(tep)	(MWh)	(tep)
Pubblica illuminazione	3.088	578	3.071	574	3.104	581	3.068	574	2.713	507
Altri usi	1.510	282	1.723	322	1.757	329	1.660	310	2.305	431
Totale	4.599	860	4.794	897	4.861	909	4.728	884	5.017	938

Fonte: elaborazione su dati forniti

Fattore di conversione: 0,187 x 10⁻³ tep/kWh

* da ottobre 2023 cambio di fornitore

Consumi da fonti fossili per riscaldamento ed altri usi

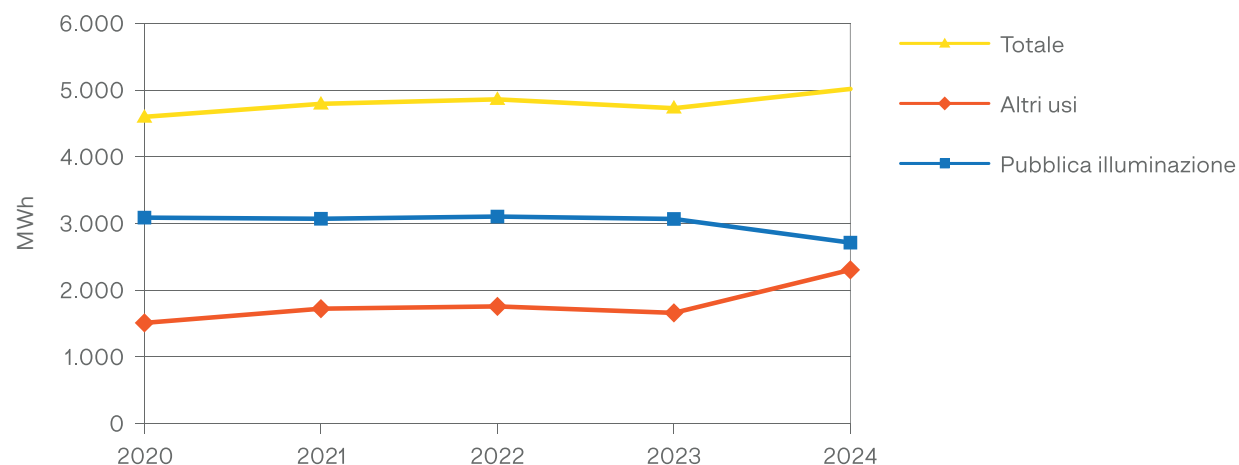
Il combustibile utilizzato principalmente per il riscaldamento degli ambienti è il metano, ad eccezione di due plessi scolastici situati in aree comunali non raggiunte dalla rete di distribuzione (plessi di Terzo La Pieve e Strettura), che utilizzano rispettivamente come combustibile gasolio e GPL con un peso sulle emissioni limitato e non significativo. La fornitura di gas naturale è stata cambiata durante l'anno passando tutte le forniture ad AGSM Aim Energia, risultando ora come unico fornitore. Si riportano di seguito i consumi di metano divisi per tipologia di utenze. I dati del 2023 sono stati aggiornati per riconteggi dei fornitori a fine contratto per il passaggio poi ad unico fornitore AGSM. I dati sono quindi affetti da valori di consumi messi a congruaglio a fine contratto.

Consumi utenze termiche dell'Ente										
Categoria edifici	2020		2021		2022		2023*		2024*	
	mc	tep	mc	tep	mc	tep	mc	tep	mc	tep
Uffici	66.110	55,27	43.501,23	36,37	67.397,49	56,34	55.833,30	46,68	75.6000,70	63,20
Attività assistenziali	n.d.	0,00	3.462,28	2,89	5.364, 19	4,48	4.443,79	3,72	6.017,08	5,03
Teatri / Sale congressi	14.692	12,28	28.791,14	24,07	44.606,81	37,29	36.953,08	30,89	50.036,08	41,83
Musei / Biblioteche	29.740	24,86	39.080,12	32,67	60.547,77	50,62	50.158,87	41,93	67.917,28	56,78
Attività recreative (Centri: giovani e anziani)	5.800	4,85	2.707,39	2,26	4.194,62	3,51	3.4474,90	2,91	4.705,16	3,93
Impianti sportivi e palestre	34.384	28,75	34.333,17	28,70	53.193,20	44,47	44.066,21	36,84	59.667,55	49,88
Tutte le attività scolastiche	142.495	119,10	156.026,06	130,44	241.734,90	202,09	200.257,56	167,42	271.157,40	226,69
Totale	293.185	245	307.901,39	257,41	477.038,98	398,80	55.833,30	330,38	535.101,25	447,34

Fonte: elaborazione su dati forniti

Fattore di conversione gas naturale: 0,836 tep/1.000 Nm³ - dato ENEA

*Nel corso dell'anno effettuato cambio di fornitori



Attualmente l'autoparco comunale attualmente risulta costituito da 42 mezzi, di cui 31 alimentati a benzina (compresi 2 ciclomotori e 2 motocicli) ed 11 mezzi alimentati a gasolio; di 7 veicoli alimentati a benzina, 6 risultano dotati anche di impianto GPL (bipower), mentre 1 risulta alimentato anche a Metano (bipower); 2 ulteriori vetture alimentate a benzina dispongono anche di tecnologia mild hybrid. Gli automezzi adibiti al trasporto pubblico locale, attualmente gestito da Busitalia SITA Nord, vengono progressivamente sostituiti da autobus e navette alimentati a metano o elettrici.

La stessa azienda di mobilità ha obbligo di diagnosi energetica per grandi imprese (D.Lgs.102/2014 e s.m.i) ed ha particolare attenzione al risparmio energetico. Di seguito sono riportati in tabella i consumi relativi all'autotrazione dei mezzi del Comune.

CONSUMI CARBURANTI							
Indicatore		U.M.	2020	2021	2022	2023	2024
Consumi carburanti per autotrazione dell'ente	Benzina	l/anno	10.997	10.135	10.221	11.532	10.863
		kg/anno	9.073	8.361	8.432	9.514	8.962
		kJ/anno	399.194.921	367.899.048	371.026.293	418.617.771	394.322.907
		tCO ₂	28	26	26	30	28
		tep	10	9	9	10	9
	Gasolio	l/anno	3.413	3.695	5.699	5.841	6.041
		kg/anno	2.880	3.119	4.810	4.930	5.098
		kJ/anno	29.380.928	31.809.516	49.061.551	50.282.193	52.003.092
		tCO ₂	9	10	15	16	16
		tep	3	3	5	5	5
	GPL	l/anno	3.459	6.977	7.312	4.867	4.254
		kg/anno	1.937	3.907	4.094	2.725	2.382
		kJ/anno	89.103.840	179.734.733	188.344.755	125.367.480	109.584.070
		tCO ₂	6	12	12	8	7
		tep	2	4	4	3	3
	Metano	l/anno	200	664	530	734	646
		kg/anno	134	444	354	490	432
		kcal/anno	1.229.120	4.082.461	3.254.710	4.508.781	3.972.885
		TJ/anno	0,01	0,02	0,01	0,02	0,02
		tCO ₂	0	1	1	1	1
		tep	0	0	0	0	0
	Totale	tep	15	17	19	18	17,6
	Benzina e GPL	km totali	211.226	232.435	227.280	263.487	263.487
Mezzi a basso impatto dell'ente	Numero	% risp. tot	21,05	21,53	28,14	29,66	31,74

Sintesi dei consumi energetici

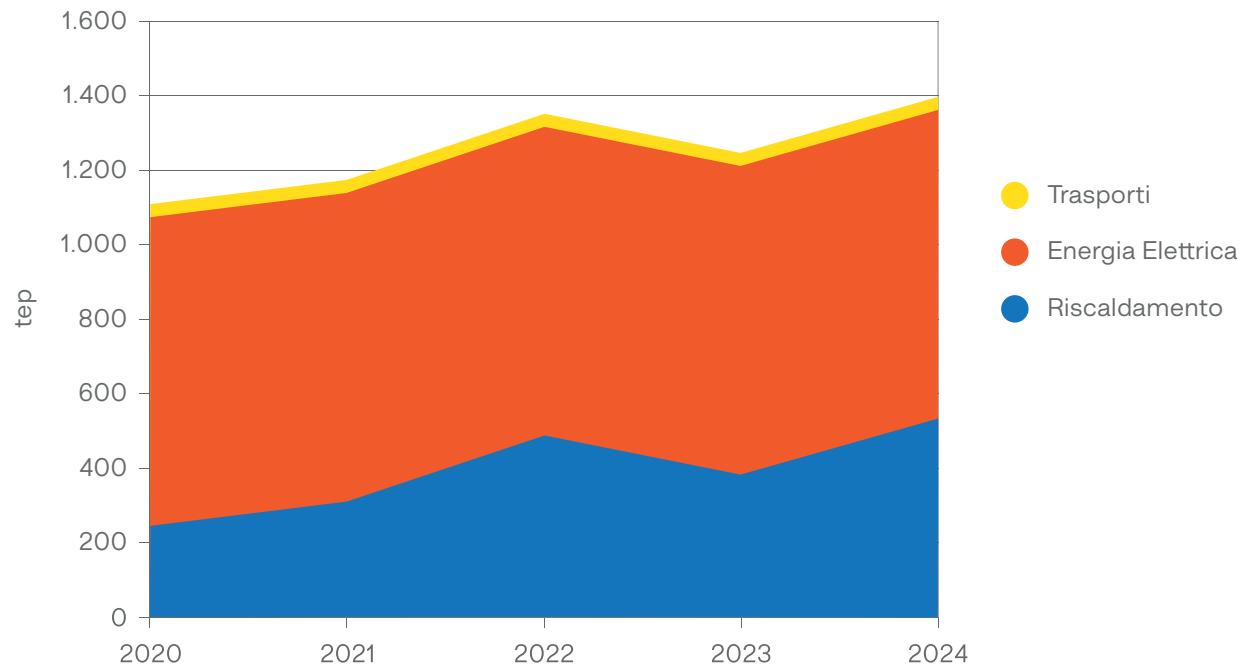
I dati rilevati mediante dati di bollette, analisi e calcoli indicati in precedenza, sono riassunti di seguito in forma tabellare, indicando i valori energetici espressi in tep (tonnellata equivalente di petrolio).

Sintesi consumi energetici						
USO	U.M.	2020	2021	2022	2023	2024
Riscaldamento	tep	245,1	257,4	398,8	304,7	447,3
Energia Elettrica	tep	860,0	896,5	909,0	884,1	938,3
Trasporti	tep	14,72	16,67	18,59	18,47	17,63
Totale	tep	1.120	1.171	1.326	1.207	1.403

Le emissioni di CO₂ per tipologia di utilizzo dei vettori energetici sono indicate nella tabella successiva.

Emissioni di CO ₂	U.M.	2020	2021	2022	2023	2024
Emissioni CO ₂ derivanti da impianti di riscaldamento dell'Ente	tCO ₂	582	611	950	730	1.080
Emissioni CO ₂ derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	tCO ₂	1.417*	1.477*	1.498*	1.457*	1.546*
Emissioni CO ₂ derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	tCO ₂	44	49	55	55	52
Emissioni totali di CO ₂ (riscaldamento/EE/mezzi)	tCO ₂	2.043	2.137	2.502	2.242	2.679
Emissioni procapite di CO ₂	tCO ₂ /addetto	9,1	9,5	11,2	10,0	12
Emissioni CO ₂ annue derivanti dal consumo di energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica	tCO ₂ /p.l.	952	946	957	945	836

Si mette in evidenza che **le emissioni di CO₂ derivate dal consumo di Energia Elettrica delle utenze del Comune di Spoleto vengono compensate all'origine mediante acquisto di energia certificata proveniente da fonti rinnovabili (energia verde), risultando perciò pari a zero.**



■ Programmazione e strategia di efficientamento energetico

In merito al Documento di riferimento settoriale UE, il Comune di Spoleto continua a realizzare:

- l'adesione alla strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea di riduzione del 20% dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, l'incremento del 20% dell'efficienza energetica rispetto al consumo totale di energia primaria e della percentuale complessiva delle energie rinnovabili;
- l'adesione ai principi contenuti nel *Documento Preliminare della Strategia Energetica Ambientale Regionale (SEAR) 2014-2020* dove è previsto, tra l'altro, che "gli edifici di proprietà pubblica, o ad uso pubblico, di nuova costruzione o ristrutturati, devono soddisfare il loro fabbisogno energetico favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate per la copertura dei consumi di calore, elettricità e raffrescamento... salvo

- impedimenti di natura tecnica o economica”;
- installazione e connessione in rete di nuovi impianti fotovoltaici su scuole ed edifici pubblici;
- l'attuazione della strategia nazionale e regionale stabilite attraverso l'efficientamento energetico di edifici scolastici, con Conto Termico GSE per la Scuola Media di Baiano;
- l'attuazione della strategia nazionale e regionale stabilite attraverso l'efficientamento energetico anche di edifici pubblici ed utenze pubbliche:
 - Relamping della parte di illuminazione pubblica con sostituzione progressiva di tutti i corpi illuminanti installati con illuminazione LED mediante contratto convenzione Consip nel 2025;
 - Relamping parcheggio Posterna con illuminazione LED ed installazione fotovoltaico;
 - Efficientamento impianti sportivi campo comunale e palestra;
- il mantenimento dell'acquisto di energia elettrica da fornitore che ne certifichi la totale provenienza da fonte rinnovabile (100%);
- la predisposizione di Attestati di Prestazione Energetica (APE) per censimento energetico per gli edifici utilizzati e aperti al pubblico con superficie utile totale superiore a 250 mq. come previsto dal DM del 26 giugno 2015 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- la predisposizione delle Diagnosi Energetiche, dove obbligatorie, nel caso di ristrutturazione della superficie esterna o di sostituzione degli impianti termici in un edificio pubblico;
- la predisposizione di bandi pubblici nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- la partecipazione al Patto dei Sindaci con possibilità di instaurare una rete di approvvigionamento energetico per migliorare ed ottimizzare i consumi energetici come indicato dal Piano Energetico Comunale;
- creazione di una Comunità CER nel Comune, mediante gestione impianto fotovoltaici da installare presso edifici.

Nell'ottica di incrementare l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 21/12/2023 il comune di Spoleto ha aderito alla convenzione CONSIP per l'affidamento del Servizio Luce e Servizi Connessi denominata “Servizio Luce 4” – Lotto 6 Toscana e Umbria, stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'RTI Hera Luce S.r.l. - Engie Servizi S.p.A. - Impianti Elettrici Telefonici S.I.M.E.T. S.r.l. che include le seguenti attività:

- fornitura di energia elettrica;
- gestione e conduzione degli impianti;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- interventi di riqualificazione energetica, innovazione tecnologica e adeguamento normativo;
- servizio di reperibilità e pronto intervento.

La convenzione è stata avviata ad ottobre 2024, avrà una durata di 9 anni, e comporterà vantaggi “amministrativi/procedurali”, vantaggi “tecnici”, vantaggi “economici” e i seguenti vantaggi “ambientali”:

- fornitura di energia elettrica 100% verde;
- efficientamento energetico di tutti i punti luce;

- risparmio energetico stimato pari al 68%;
- TEP annui risparmiati: 632;
- t CO₂/anno evitate: 1.041.

In esecuzione alla convenzione nel 2024 sono stati avviati anche gli interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Al 31 dicembre 2024 risultano sostituiti 1.050 punti luce, che si vanno ad aggiungere a quelli efficientati negli anni precedenti per un totale di punti luce a led pari a 1.794.

■ Emissioni in atmosfera

Gli uffici comunali sono localizzati prevalentemente all'interno del centro storico della città e sono facilmente raggiungibili attraverso il sistema integrato per la mobilità urbana Mobilità alternativa. Spoleto città aperta all'uomo.

Il sistema è composto di tre grandi parcheggi dai quali si raggiunge il centro storico attraverso percorsi meccanizzati sotterranei e di superficie privi totalmente di barriere e architettoniche. In merito al Documento di riferimento settoriale UE9 il Comune di Spoleto continua a prediligere l'utilizzo della mobilità sostenibile attraverso incentivi e agevolazioni per l'uso dei parcheggi posti intorno al centro storico della città in modo da ridurre sensibilmente gli accessi degli autoveicoli privati e le emissioni conseguenti (CO, SO₂, NO_x, polveri sottili, ecc.).

Dalla promozione di strumenti per incoraggiare il pendolarismo sostenibile tra il personale, come suggerito nel Documento di riferimento settoriale UE, è stata effettuata un'analisi di dettaglio sul pendolarismo dei dipendenti: prevale l'utilizzo dell'automobile privata e dei parcheggi della mobilità alternativa, pochi invece si recano al lavoro a piedi o in bicicletta. A fronte della sua vocazione turistico culturale il comune di Spoleto a partire dal 2019 ha puntato con forza sulla riduzione dell'impatto ambientale generato dall'organizzazione di particolari eventi¹⁰ inserendo criteri di sostenibilità nella loro programmazione e organizzazione: la riduzione della promozione cartacea, l'invito all'utilizzo della mobilità alternativa e del raggiungimento di Spoleto in treno, l'eliminazione della plastica nei convegni e nei buffet unitamente all'utilizzo di stoviglie compostabili o lavabili e di prodotti di stagione, bio e a Km 0.

Nel 2020 ha stipulato con la Fondazione Festival dei Due Mondi il Protocollo d'intesa per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Festival dei Due Mondi di Spoleto, con l'obiettivo di pianificare azioni congiunte che riducano l'impronta ecologica della più importante manifestazione culturale spoletina e incentivino comportamenti virtuosi e sostenibili. A partire dal 2024 è previsto l'avvio della Registrazione EMAS del Festival.

Nel 2024 è proseguita l'attuazione del Protocollo per la sostenibilità del Festival dei Due Mondi, nell'ambito del quale, in occasione della 67 edizione, è stato realizzato in piazza Garibaldi il Bosco di San Gregorio, progetto sperimentale di sostenibilità ambientale frutto della collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Festival dei Due Mondi, con la supervisione dello scienziato Stefano Mancuso, professore ordinario al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università di Firenze.

Il progetto ha previsto l'allestimento, nello spazio antistante la Cattedrale di San Gregorio oggi destinata a parcheggio, di un Giardino all'italiana, realizzato con individui vegetali autoctoni (l'invaso di due filari paralleli di Cipressi di 10-12 m di altezza con presenza di siepe di bosso, affiancati da un'area interna di gelsi alti 5 m con chioma di diametro dai 4,5 -5 m. fornite da Bocci Vivai). Grazie al supporto di Pnat (Project Nature), think tank emergente di designer e scienziati delle piante fondato da Stefano Mancuso, sono state installate delle termocamere che hanno mostrato il contributo degli alberi alla mitigazione delle isole di calore e l'effetto raffrescante nella piazza. Su degli appositi display è stato possibile visualizzare le variazioni di temperatura di una scena, evidenziando aree più calde o più fredde attraverso diverse tonalità di colore.

■ [2] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: COORDINAMENTO COMPLESSIVO DEL CONSUMO DI ENERGIA NEL TERRITORIO

La fornitura di energia elettrica, certificata da provenienza da fonte rinnovabile (energia verde), sia per la pubblica illuminazione che per gli altri usi, fino al mese di settembre 2023 è stata assicurata da AGSM Aim Energia. Dal mese successivo, le utenze sono tornate a carico di A2A Energia Spa, sempre con provenienza da fonte rinnovabile (energia verde) certificata. La progettazione relativa al sistema della pubblica illuminazione è di competenza comunale. Il consumo complessivo di energia elettrica nel territorio (periodo 2015-2020) è diminuito progressivamente grazie soprattutto agli interventi di sostituzione ed efficientamento energetico realizzati in collaborazione con A.Se. Azienda Servizi Spoleto Srl, e grazie alla sostituzione, ancora in corso, dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione comunale con altri ad alta efficienza energetica.

Gli apparecchi installati nel centro storico, equipaggiati con piastre Led dotate di ottica idonea a massimizzare la resa luminosa oltre ad avere una luce bianca calda (3000 K) con ottima resa cromatica, sono gestiti da un sistema di telecomando che consente di programmare adeguatamente accensione e spegnimento, nonché la modulazione del flusso luminoso nel corso delle ore notturne e la verifica del corretto funzionamento di ogni apparecchio. Le principali pressioni ambientali correlate al coordinamento complessivo del consumo di energia nel territorio, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra (CO₂).

In merito al Documento di riferimento settoriale UE11 si rimanda a quanto già indicato al paragrafo 1.

Si aggiungono a queste azioni anche quelle contenute nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2021-2024.

■ [3] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: GESTIONE DELLA MOBILITÀ E/O DEI TRASPORTI PUBBLICI

Il Comune di Spoleto, con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 23/12/2019, ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzato ad analizzare, nel medio e lungo termine i bisogni di mobilità, per migliorare la qualità della vita negli ambiti urbani del territorio comunale. Parte degli interventi previsti sono stati realizzati e altri sono in pianificazione unitamente all'aggiornamento del PUMS. Le principali linee di azione si individuano nella fluidificazione lenta delle viabilità con flussi veicolari importanti, nel miglioramento della sicurezza stradale e nell'incentivazione della mobilità dolce. Non sono presenti situazioni critiche in merito alle principali pressioni ambientali correlate alla mobilità e/o ai trasporti pubblici, quali le emissioni in atmosfera, il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra (CO₂). Di particolare importanza per la città è il sistema di Mobilità Alternativa Spoleto città aperta all'uomo, che definisce 3 percorsi meccanizzati, rendendo più sostenibile l'accesso alla città antica, migliorando la sicurezza, riducendo l'inquinamento e aumentando l'efficienza e l'economicità del trasporto. Il servizio del trasporto pubblico urbano è affidato a TPL mobilità scarl, che si occupa del servizio urbano ed extraurbano, anche della gestione della Mobilità Alternativa, dei parcheggi e del trasporto scolastico. La proprietà del patrimonio dedicato al trasporto pubblico su gomma è confluita nella società regionale Umbria Mobilità spa, che vede una quota di partecipazione del Comune di Spoleto pari al 4,53%. La stessa società detiene la concessione per l'utilizzo dell'area demaniale sede della ex ferrovia Spoleto-Norcia e sta definendo la procedura di gara per il nuovo bando unico regionale di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, provinciale e regionale. In merito al Documento di riferimento settoriale UE12 il Comune di Spoleto continua a promuovere, soprattutto durante lo svolgimento di eventi urbani con notevole afflusso di pubblico, l'utilizzo della Mobilità Alternativa Spoleto città aperta all'uomo, attraverso il prolungamento degli orari di apertura, l'utilizzo di biglietti integrati per l'utilizzo del trasporto pubblico anche extraregionale (treno, bus, parcheggi cittadini, ecc.). In merito al Documento di riferimento settoriale UE il Comune di Spoleto continua a porre in essere:

- promuovere, soprattutto durante lo svolgimento di eventi urbani con notevole afflusso di pubblico, l'utilizzo della Mobilità alternativa Spoleto città aperta all'uomo, attraverso il

- prolungamento degli orari di apertura, l'utilizzo di biglietti integrati per l'utilizzo del trasporto pubblico anche extraregionale (treno, bus, parcheggi cittadini, ecc.);
- il completamento delle specifiche azioni previste nell'ambito di Agenda Urbana;
 - la promozione dell'intermodalità dei passeggeri anche attraverso un maggiore utilizzo della Pista ciclabile Spoleto-Assisi (pista ciclabile della lunghezza di circa 45 Km che scorre in sede protetta con alcuni tratti di traffico promiscuo, di cui 10 Km attraversano il territorio di Spoleto), nonché del tracciato dell'ex Ferrovia Spoleto-Norcia (8 Km nel territorio spoletino) percorribile a piedi, a cavallo o in bicicletta, e dei percorsi collegati alla Via di Francesco (Assisi-Roma passando dalla Valnerina);
 - il miglioramento del ricorso a veicoli elettrici nel centro storico attraverso l'installazione di colonnine di ricarica interoperabili e multivendor per autoveicoli elettrici (in accordo con ENEL X Mobility sono già installate tre postazioni di ricarica in Piazzale Roma e presso due dei maggiori parcheggi cittadini che fanno parte del sistema integrato per la mobilità urbana);
 - le azioni contenute nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2025-2027.
- Attualmente viene utilizzato l'indicatore di prestazione ambientale relativo alle emissioni totali annue di gas a effetto serra, come suggerito dal Documento di riferimento settoriale UE, non potendo ancora utilizzare indicatori maggiormente pertinenti.

■ [4] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: PIANIFICAZIONE DELL'USO DEL SUOLO E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI URBANI

Al Comune di Spoleto competono le funzioni di pianificazione urbanistica generale e di settore, sia in ambito strutturale sia in ambito operativo, e al Consiglio Comunale la responsabilità di approvazione finale. La Legge Regionale n. 1/2015 Testo unico governo del territorio e materie correlate riunisce le disposizioni regionali in materia di governo del territorio inteso come complesso coordinato delle attività conoscitive, regolative, valutative, attuative, di vigilanza e controllo e di programmazione per la tutela, valorizzazione e uso del territorio ai fini dello sviluppo sostenibile.

La predisposizione del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Spoleto è avvenuta in modo congruente con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, principalmente il Piano Urbanistico Territoriale Regionale (PUT) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), e in modo coerente con il sistema vincolistico sismico e idrogeologico e di tutela paesaggistico-ambientale. La Legge Regionale n.1/2015 definisce in modo puntuale i contenuti del PRG formato da una parte strutturale, che contiene le previsioni relative alle invarianti territoriali con valore prescrittivo e conformativo nei confronti del suolo, e da una parte operativa che regola le trasformazioni del territorio urbano.

Il PRG del Comune di Spoleto, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio comunale (di seguito DCC) n. 50/2008 per la Parte strutturale e con DCC n. 105/2008 per la Parte operativa, rappresenta lo strumento principale con il quale l'Amministrazione comunale disciplina l'utilizzo del proprio territorio.

Dal 2008 sono state approvate numerose varianti, generali e parziali: l'ultima variante è stata adottata per la Parte strutturale con DCC n. 1 del 4/02/2019 e definitivamente approvata con DCC 9/2021, apportando alcune importanti modifiche al PRG:

- la riduzione di circa 1.000.000 mq. di superficie edificabile destinata a servizi e industria;
- la trasformazione in aree edificabili di alcune zone poste all'interno delle macro-aree per circa 20.000 mq.;
- la correzione alla limitazione delle aree boschive con contestuale definizione di una nuova normativa di riferimento;
- l'aggiornamento e integrazione di alcune Norme Tecniche di Attuazione.

Per quanto riguarda il Piano regolatore, l'orientamento dell'amministrazione è quello avviare l'iter per la redazione, adozione e successiva approvazione del nuovo piano della città. A tal fine è stato costituito l'ufficio di piano come dai decreti sindacali n. 4 e 5 del 2/05/2024 e assegnato l'obiettivo per l'avvio dell'iter. Ciò consentirebbe di dotarsi di un nuovo strumento urbanistico generale, intercettando le nuove istanze socio economiche, di valorizzazione e sviluppo della città e del suo territorio, in considerazione dei nuovi scenari conseguenti al sisma 2016, alla pandemia e alla crisi economica, in una ottica di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile.

Restano ancora valide le modalità di attuazione del PRG da realizzarsi attraverso diversi piani attuativi come: il Piano Particolareggiato; il Piano per l'Edilizia economica e popolare; il Piano Esecutivo convenzionato o Piano di lottizzazione convenzionata; il Piano per Insediamenti produttivi; il Piano di Recupero.

Il Regolamento edilizio e urbanistico comunale disciplina, più nel dettaglio, l'esecuzione degli interventi urbanistici, edilizi e ambientali nel rispetto della normativa statale e regionale e in attuazione della pianificazione urbanistica generale e attuativa. Sono definite le modalità procedurali, ad esempio, per il rilascio della Concessione edilizia, la presentazione della Denuncia di inizio attività (DIA), la richiesta di Autorizzazione edilizia o di Autorizzazione ambientale per gli interventi ricadenti in zone sottoposte a vincolo.

Nel 2024 l'Ufficio comunale di vigilanza edilizia ha effettuato 25 verifiche che hanno determinato l'emissione di 19 ordinanze di demolizione e ripristino stato dei luoghi.

La Polizia Municipale ha verificato 32 segnalazioni in relazione al regolamento comunale di igiene, sanità pubblica e veterinaria. Le principali pressioni ambientali correlate alla pianificazione dell'uso del suolo e la gestione degli spazi verdi urbani, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano l'uso del suolo e la perdita di biodiversità.

In merito al Documento di riferimento settoriale UE il Comune di Spoleto continua a porre in essere:

- il controllo dell'espansione urbana prevista dal PRG, da realizzarsi attraverso diversi piani attuativi che limitino l'uso specifico del suolo e tengano in considerazione anche quanto previsto nel Regolamento edilizio e urbanistico comunale;

- il miglioramento della qualità del deflusso delle acque per le nuove costruzioni;
- lo svolgimento di iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse e dei residenti per la biodiversità (Giornata nazionale degli alberi per promuovere l'importanza delle aree verdi nel contrasto delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento dell'aria e per prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità; monitoraggio chirotteri quale specie-indicatore della biodiversità; monitoraggio di arbovirosi da zanzara tigre per valutare la dinamica stagionale della popolazione orientando gli interventi di disinfestazione; percorsi di educazione ambientale per scuole di ogni ordine e grado;
- le azioni contenute nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2025-2028.

In attesa di poter utilizzare in modo sistematico gli indicatori proposti dal Documento di riferimento settoriale UE, una volta approvata l'ultima variante al PRG, per monitorare l'uso del suolo e la perdita di biodiversità si utilizzano gli indicatori contenuti nella tabella che segue.

		U.M.	2021	2022	2023
Uso del suolo	Aree a bosco	%	48,70		
	Aree utilizzate a prato/pascolo	%	6,60		
	Aree coltivate	%	40		
	Sistemi naturali (acque sup. rocce nude, etc.)	%	1,3		
	Superficie Urbanizzata	%	3,4		
Attuazione strumenti urbanistici	n° permessi a costruire rilasciati	n./anno	121	116	89
	n° permessi a costruire richiesti	n./anno	151	121	103
	n° DIA e/o SCIA	n./anno	552	551	524
	n° Comunicazioni inizio lavori presentate	n./anno	366	245	n.d.
	Alberi abbattuti*	n./anno	n.d.	67	n.d.
	Alberi piantati	n./anno	n.d.	130+695 (Ulivi)	n.d.
	Solare fotovoltaico installato	n./anno	6 impianti	604 CILAS	11
Aree abbandonate o compromesse	Siti destinati a discarica	n.	1	1	1
	Siti contaminati	n.	0	0	0
Aree protette	Livello Nazionale	kmq	0		
	Livello Regionale	kmq	0		
	Livello Locale (SIC e ZPS)	ha	3.000		
	Aree protette / totale estensione Ente	%	9		

Aree a rischio idrogeologico	Superficie Aree classificate a rischio (frane/alluvioni) / superficie complessiva rischio - R4	%	73
	Superficie Aree classificate a rischio molto elevato / superficie complessiva rischio - R4	%	0,1
	Superficie Aree classificate a rischio elevato / superficie complessiva rischio - R3	%	0,2
	Superficie Aree classificate a rischio elevato medio / superficie complessiva rischio - R2	%	4
	Superficie Aree classificate a rischio basso / superficie complessiva rischio - R1	%	6

Per quanto riguarda l’aggiornamento dei dati al 31.12.2024 si specifica che:

- il numero dei permessi a costruire rilasciati è stato 113;
- il numero dei permessi richiesti è stato 118;
- il numero Dia/Scia è stato 553;
- il numero delle comunicazioni di inizio lavori è stato 286.

Le cave attive presenti nel Comune di Spoleto sono quattro:

- 2 siti, in località Santo Chiodo e San Martino in Trignano, di proprietà della Cementir Italia Srl, da cui si estraggono le materie prime per la produzione del cemento (calcare e argilla);
- 1 sito, in località Vallocchia, di proprietà Tecnocal Srl, che produce materia prima calcare per la produzione di calcestruzzo preconfezionato e per la produzione di filler (calcare micronizzato);
- 1 sito, in località Poreta, di proprietà Marcucci che produce materiali sciolti costituiti da ghiaie calcaree e sabbie per la realizzazione di rilevati e stabilizzati stradali.

Volumi			
Località	2022	2023	2024
Santo Chiodo	25.761,00	68.296,00	44.680,00
San Martino in Trignano	0,00	0,00	0,00
Vallocchia	92.700,00	96.300,00	126.500,00
Poreta	0,00	7.217,00	1.618,00
Totale MC	118.461,00	171.813,00	172.798,00

Anche la gestione del rischio territoriale contribuisce a una corretta gestione del suolo. Il Piano di Protezione Civile comunale contiene al suo interno le procedure operative d'intervento per affrontare le emergenze naturali o derivanti dalle attività antropiche previste nel territorio del Comune di Spoleto. Si tratta di uno strumento di previsione e prevenzione che consente al Comune di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni. Il Piano è un documento in continuo aggiornamento, in quanto deve considerare l'evoluzione dell'assetto territoriale e le variazioni negli scenari emergenziali attesi.

Il Comune di Spoleto ha approvato il proprio Piano di Protezione Civile Multirischio con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 nel 2019; esso è stato redatto secondo le linee guida prodotte da Anci Umbria ProCiv, sulla scorta di quanto previsto dal D. Lgs. n. 1/2018 Codice della Protezione Civile e secondo la DGR n. 859/2018 della Regione Umbria.

Il Piano, dopo aver inquadrato la materia in relazione alla pianificazione comunale esistente e alle "regole" per la gestione del suolo, ha delineato un modello d'intervento coordinato attraverso gli strumenti del presidio operativo, del presidio territoriale e/o del Centro Operativo Comunale. Ha definito, in esso, le specifiche procedure di attivazione del Sistema comunale di Protezione Civile che permettono di affrontare i rischi attesi sul territorio comunale.

I principali rischi sono così riassunti:

- Rischio Idraulico - Idrogeologico, che nell'ultimo periodo si presenta con frequenza elevata, a seguito dei cambiamenti climatici che determinano sempre più spesso piogge improvvise, localizzate ed abbondanti;
- Rischio Sismico, essendo il Comune considerato come zona con pericolosità sismica alta;
- Rischio Incendi boschivi e d'interfaccia considerato che, nel territorio comunale, il bosco occupa una superficie di 17052 ettari.

Inoltre il sistema comunale della Protezione Civile ha acquisito le procedure indicate nei piani prefettizi relativi ai rischi di tipo:

- Industriale;
- Ferroviario, per gli incidenti in galleria, avendo ben due siti nel territorio comunale;
- Idraulico, per la presenza della diga sul torrente Marroggia.

Nel portale web istituzionale (www.comune.spoleto.pg.it) il Comune di Spoleto rende disponibile e consultabile il Piano di Protezione Civile Multirischio e le relative procedure. Nel portale è presente anche il Piano di Emergenza Esterna con le relative schede informative riguardanti il rischio industriale generato dalla Italmatch Chemicals Spa e tutti i piani di emergenza che interessano il territorio comunale.

Nel 2024, dal 19 al 21 aprile, è stata organizzata l'esercitazione di Protezione Civile "Ponziano 2024" per testare il Piano Comunale di Protezione Civile, verificare l'addestramento dei volontari e del personale responsabile del Centro Operativo Comunale, monitorare le attrezzature in dotazione. Si è trattato di una tre giorni che ha consentito di verificare la comune metodologia operativa, frutto dell'operato congiunto di diverse squadre (dal momento dell'allertamento a quello dell'effettivo inizio delle operazioni), di analizzare un aspetto importante come quello dell'informazione alla popolazione e di valutare la congruità delle aree di attesa di Protezione Civile. L'esercitazione, quale strumento fondamentale di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, è stata quanto mai essenziale in un territorio

come quello spoletino, soggetto come è noto al rischio di eventi sismici, perché ha permesso di testare nel suo complesso la macchina dei soccorsi, con l'obiettivo di ridurre e gestire al meglio ogni eventuale situazione di criticità. L'esercitazione di Protezione Civile "Ponziano 2024", che ha coinvolto circa 1000 persone tra cittadini, studenti, volontari e personale del Comune di Spoleto, della Regione Umbria e dell'Anci Umbria ProCiv, è stata trasmessa in diretta streaming nel canale YouTube e nella pagina Facebook del Comune di Spoleto (il video è disponibile qui <https://www.youtube.com/watch?v=gghGP2f1FI8>).

■ [5] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E DEL RUMORE

La qualità dell'aria ambiente del Comune di Spoleto, accertata attraverso un sistema di rilevazione e misurazione fisso e/o mobile in grado di analizzare l'inquinamento atmosferico presente, dipende in buona parte dal sistema della mobilità pubblica e privata, dal riscaldamento degli edifici e da alcuni contributi industriali di particolare rilevanza. Gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio, gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), gli ossidi di zolfo, il benzene, il piombo, i metalli pesanti, l'ozono e il particolato rappresentano i principali inquinanti derivanti da tali attività. Il D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i. Applicazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, costituisce la principale normativa di riferimento per la pianificazione regionale in merito alla gestione della qualità dell'aria. La Regione Umbria ha approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 286/2022 il Piano regionale per la qualità dell'aria individuando diverse tipologie di azioni finalizzate prioritariamente a evitare il superamento dei limiti di concentrazione di polveri fini e biossido di azoto. Dal Piano Regionale il Comune di Spoleto ricade nella Zona di Valle - IT1007 caratterizzata dalla maggiore densità abitativa e dalle maggiori pressioni in termini emissivi, derivanti prevalentemente dalla mobilità pubblica e privata, dal riscaldamento e da alcuni contributi industriali di particolare rilevanza. Il monitoraggio della qualità dell'aria a Spoleto, tramite una convenzione stipulata con ARPA Umbria, è effettuato in modo sistematico dal 1999 utilizzando una postazione localizzata nell'area industriale di Santo Chiodo dove sono presenti alcune importanti realtà industriali, potenziata nel 2005 con una nuova centralina di monitoraggio in Piazza Vittoria per il controllo della qualità dell'aria nel centro urbano. Tali monitoraggi sono integrati dallo svolgimento di campagne effettuate ad hoc con automezzo mobile come risposta a situazioni e criticità particolari ovvero con quelli prescritti ad aziende locali in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica Integrata (AIA): due postazioni fisse localizzate a San Martino in Trignano e Madonna di Lugo. Le stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria di Santo Chiodo, di San Martino in Trignano e Madonna di Lugo sono inserite nella Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

I risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria in Umbria effettuati da Arpa, riportati sul sito istituzionale di Arpa medesima, evidenziano per il 2024 un giudizio complessivamente di buona qualità dell'aria per il territorio comunale, in allineamento con le realtà umbre a minor tasso di inquinamento dell'aria ambiente. In merito al Documento di riferimento settoriale UE, il Comune di Spoleto continua a porre in essere quanto già stabilito relativamente agli aspetti ambientali che incidono sulla gestione della qualità dell'aria ambiente (mobilità, produzione di energia, riscaldamento negli edifici pubblici, efficienza energetica e pianificazione dell'uso del suolo) e quanto previsto nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2025-2028.

Gli indicatori di prestazione ambientale, suggeriti dal Documento di riferimento settoriale UE, sono già utilizzati nell'ambito delle stazioni fisse di monitoraggio comunale della qualità dell'aria e i bollettini pubblicati alla pagina <https://www.arpa.umbria.it/monitoraggi/aria/zonaperzona.aspx?zona=spoleto>.

L'inquinamento acustico urbano consiste soprattutto in un'eccessiva esposizione a suoni e rumori di elevata intensità.

L'Unione europea ha definito un approccio comune a tutti gli Stati membri per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana fondato sulla determinazione dell'esposizione al rumore mediante la mappatura acustica realizzata sulla base di metodi comuni, sull'informazione al pubblico e sull'attuazione di piani di azione a livello locale.

La Legge n. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico rappresenta la principale normativa di riferimento per stabilire i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

La Regione Umbria, inoltre, attraverso la Legge Regionale n. 1/2015 Testo unico governo del territorio e materie correlate, ha ripartito le competenze in materia tra le diverse amministrazioni preposte al governo del territorio (Regione, Province, Comuni) e gli enti di vigilanza e controllo (ASL e ARPA Umbria). Il Regolamento regionale n. 2/2015, inoltre, ha regolato in generale:

- le metodologie, i criteri e le modalità con i quali i Comuni procedono alla predisposizione dei Piani di zonizzazione acustica;
- le modalità autorizzative per quelle attività temporanee che comportano attività rumorose;
- la casistica e i criteri per l'elaborazione della Valutazione di impatto acustico;
- i criteri per la valutazione del grado di priorità dei Piani di risanamento.

Il Comune di Spoleto ha approvato il Piano di classificazione acustica con DCC n. 71/2008 realizzando un'attività di monitoraggio acustico che ha evidenziato come:

- le emissioni delle principali infrastrutture di trasporto (SS3 Flaminia nuovo e vecchio tracciato, la linea ferroviaria RFI, la SR 418, la SS 685 Tre Valli) non hanno determinato superamenti di limite;
- le infrastrutture di trasporto che generano superamenti di limite sono strade di tipo locale caratterizzate da traffico urbano con flusso veicolare rilevante.

La mappatura acustica è lo strumento fondamentale per individuare gli effetti delle emissioni di rumore di qualsiasi tipo di sorgente su una vasta area territoriale. Dalle mappe acustiche, considerati i limiti di zona e di fascia di pertinenza acustica delle strade, sono state elaborate le cosiddette mappe dei conflitti, che consentono di individuare in quali zone intorno alla sorgente si riscontra il superamento del limite mostrandone anche l'entità del superamento.

Il Comune di Spoleto controlla le attività che possono arrecare disturbo alla cittadinanza attraverso indagini fonometriche affidate ad ARPA Umbria. Le principali pressioni ambientali correlate alla gestione della qualità del rumore, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano la generazione del rumore. In merito al Documento di riferimento settoriale UE il Comune di Spoleto continua a porre in essere quanto già stabilito complessivamente nel Piano di classificazione acustica (mappatura delle emissioni sonore, informazione al pubblico, ecc.) e attuato, seppure in fase iniziale, nel Piano di risanamento acustico e quanto previsto nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2025-2028.

Gli indicatori di prestazione ambientale, suggeriti dal Documento di riferimento settoriale UE, parzialmente utilizzati (% delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i limiti rispetto al numero totale di misurazioni), saranno oggetto di approfondimento ulteriore a seguito del completamento dell'attività di valutazione delle mappe dei conflitti necessaria e propedeutica alla definizione finale del Piano di risanamento acustico.

■ [6] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti, in linea generale, deve essere svolta assicurando la partecipazione e l'accesso alle informazioni ambientali, perseguendo, in un'ottica di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, il seguente ordine di priorità:

- prevenzione;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio;
- recupero di altro tipo come, ad esempio, il recupero di energia e il relativo controllo delle fasi di gestione.

La Regione Umbria ha emanato la Legge Regionale n. 11/2009 Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate ed ha approvato e costantemente aggiornato, con DGR n. 360 del 14/11/2023, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, prevedendo:

- la definizione della tipologia e del complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella regione;
- la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale (ATI) sul territorio regionale;
- l'insieme delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali (ATI);
- lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione degli stessi;
- i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale (ATI) per quanto riguarda i rifiuti urbani.

Successivamente, attraverso un'integrazione al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, la Regione ha modificato parzialmente l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani e speciali e con la successiva Legge Regionale n. 11/2013 Norme di organizzazione territoriale del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione integrata dei rifiuti - Soppressione degli Ambiti territoriali integrati ha soppresso gli Ambiti Territoriali Integrati (ATI) istituendo l'Autorità Umbra per i Rifiuti e l'Idrico (AURI).

Ad AURI sono conferite le funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Autorità d'Ambito Territoriale, svolte in precedenza dagli ATI, che esercita nell'unico Ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale.

Il Piano d'Ambito del servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATI n. 3 e ancora valido nei suoi contenuti, definisce:

- gli obiettivi da raggiungere in accordo con il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- il programma degli interventi e il modello organizzativo e gestionale;
- il piano finanziario, le risorse disponibili e il piano tariffario.

Sono inoltre definite le funzioni amministrative che competono ai Comuni:

- controllo della rispondenza delle modalità di raccolta dei rifiuti da parte dei cittadini;
- garanzia della conformità legislativa del Centro di raccolta differenziata (CDR);
- individuazione delle aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti inerti nel Piano

Regolatore Generale comunale.

Nel territorio dei 22 comuni umbri che costituivano l'ex ATI n. 316 la gestione complessiva dei rifiuti è affidata, per il periodo 2013-2027, a Valle Umbra Servizi Spa, società per azioni a capitale interamente pubblico, di cui il Comune di Spoleto possiede una quota di partecipazione pari al 28,5%. La Valle Umbra Servizi Spa gestisce, oltre ai rifiuti, anche il Servizio idrico integrato, lo spazzamento del suolo pubblico e la distribuzione del gas naturale, attraverso:

1. la raccolta dei rifiuti solidi urbani in relazione al totale di 17.910 utenze domestiche e 2.511 utenze non domestiche (dato aggiornato al 31/12/2024 fonte Orso Lombardia);
2. il lavaggio e lo spazzamento del suolo pubblico;
3. la gestione della Discarica di Sant'Orsola;
4. la gestione del Centro comunale di raccolta differenziata (CDR) di Santo Chiodo, secondo le disposizioni del Regolamento di gestione della stazione ecologica (approvato con DCC n. 140/2003 e s.m.i);
5. il trattamento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di selezione di Casone (Foligno) che recupera metalli e frazione organica avviata alla biostabilizzazione (FORSU);
6. il trattamento della frazione organica umida e produzione di compost presso l'impianto di compostaggio di Casone (Foligno);
7. il conferimento di sovvalli (rifiuti provenienti dagli impianti di Casone), scarti di lavorazione dei rifiuti, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e fanghi di depurazione, presso le discariche autorizzate.

Il Comune di Spoleto esercita il controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa attraverso il Comitato di Controllo Analogico, composto dai membri di diritto, cioè il Sindaco del Comune di Foligno e il Sindaco del Comune di Spoleto, più altri tre Sindaci che restano in carica per due anni, e assistito per gli aspetti tecnici e amministrativi dal Nucleo Tecnico composto da tre membri scelti tra i funzionari dei Comuni soci.

Dal luglio 2023 AURI ha incaricato la società SMART ENGINEERING SRL ai fini del controllo sulle prestazioni svolte dalla Valle Umbra Servizi secondo quanto disposto da ARERA.

In relazione alla gestione dei rifiuti il Comune di Spoleto ha le seguenti competenze dirette:

- indirizzo e controllo, soprattutto in merito alle modalità di raccolta dei rifiuti urbani effettuata da Valle Umbra Servizi Spa;
- assicurare la conformità legislativa del Centro per la raccolta differenziata (CDR) di Santo Chiodo;
- controllo sulla raccolta dei rifiuti urbani da parte dei cittadini secondo le modalità stabilite da Valle Umbra Servizi Spa;
- promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani.

Inoltre, per rafforzare il controllo sul corretto conferimento e sugli eventuali abbandoni il Comune ha emanato il Regolamento d'igiene, ambiente, sanità pubblica e veterinaria (approvato con DCC n. 57/2018).

■ Modalità di raccolta dei rifiuti urbani

Nel territorio comunale di Spoleto è stata completata l'estensione della raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) comprensiva della frazione organica umida come prevista dal piano di riorganizzazione dell'intero sistema di gestione integrata da parte della Valle Umbra Servizi, che ha visto anche una semplificazione ed omogenizzazione dei calendari di raccolta per tutto il territorio comunale. Inoltre è stata attivata la Piattaforma Digitale per la gestione dei servizi di raccolta e spazzamento. Dal mese di gennaio 2023 l'ambiente informatico è stato integrato con un modulo specifico connesso alla gestione sia delle manutenzioni dei veicoli della flotta che degli scadenziari e con l'implementazione del sistema di tracciamento. Nel 2023 è stato completato al 70% l'ammodernamento della flotta dei mezzi in uso con dotazione dei sistemi di localizzazione.

Con il completamento del programma suddetto e con l'incremento di campagne informative e controlli, Valle Umbra Servizi si era impegnato con il Comune di Spoleto per un ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata per raggiungere nel 2024 il 72,3%, sebbene la normativa vigente fissasse l'obiettivo del 75%. A seguito però dell'entrata in vigore degli aggiornamenti del I Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla DGR n. 360 del 14/11/2023, inerenti tra l'altro la ridefinizione delle tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi di Raccolta Differenziata, la Valle Umbra Servizi ha riparametrato i target annuali al fine di raggiungere il 75% al 2035 anziché al 2025.

Con DGR n. 360 del 14/11/2023 è stato aggiornato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, che individua 6 obiettivi generali, di seguito elencati:

1. Ridurre la produzione dei rifiuti;
2. Minimizzare lo smaltimento in discarica (conferimento in discarica massimo del 7% del totale RU entro il 2030, con cinque anni di anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale);
3. Incrementare quali-quantitativamente la raccolta differenziata al fine del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti (Indice di Riciclo al 65% entro il 2030 con cinque anni di anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale);
4. Uniformare le modalità dei sistemi di raccolta;
5. Aumentare la conoscenza e promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili in tema di rifiuti ed economia circolare;
6. Razionalizzare e ottimizzare il sistema impiantistico nel rispetto del principio di prossimità ed al fine del contenimento dei costi.

In sintesi, lo Scenario di Piano prevede:

- la riduzione del 4,4% della produzione di rifiuti da conseguire al 2035;
- l'incremento della raccolta differenziata al 75% al 2035 ed il raggiungimento dell'obiettivo dell'indice di riciclo del 65% al 2030;
- l'eliminazione della fase di trattamento meccanico biologico (TMB) e l'avvio ad incenerimento con recupero energetico del rifiuto tal quale indifferenziato e degli scarti da raccolta differenziata al 2028;
- la chiusura del ciclo tramite smaltimento in discarica dei rifiuti non riciclabili e non recuperabili pari al 7% al 2030, consentendo il raggiungimento con cinque anni di anticipo dell'obiettivo normativo (D.lgs. 121/20) al 2035, che definisce la quantità massima di rifiuti urbani collocati in discarica pari ad una percentuale inferiore al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti.

Con riferimento ai dati concernenti la raccolta differenziata per l'anno 2024, si rende necessario operare una distinzione tra la raccolta totale, comprensiva delle utenze domestiche (di seguito UD) e non domestiche (di seguito UND), e quella relativa alle sole utenze domestiche (UD).

Nell'anno in oggetto, la percentuale di raccolta differenziata totale (UD+UND) ha raggiunto il 64,56%, con una produzione complessiva di circa 21.142 tonnellate e un pro capite di 576,10 Kg/abitante. Per quanto concerne, invece, la raccolta differenziata afferente alle sole UD, si è attestata al 57,96%, con una produzione complessiva di circa 17.823 tonnellate e un pro capite di 485,66 Kg/abitante.

Sono di seguito indicati i valori relativi alla gestione complessiva dei rifiuti urbani nel territorio comunale (2021-2023) e il dettaglio delle frazioni raccolte in modo differenziato (2021-2023), comprensivo anche delle utenze non domestiche:

	U.M.	2021	2022	2023	Fonte
Totale rifiuti urbani prodotti	t/anno	20.209	21.775	21.529	Valle Umbra Servizi
Produzione pro capita rifiuti urbani (considerando i residenti)	Kg/ab/anno	543	587	592	
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t/anno	11.896	13.480	13.669	
	Totale %	58,9	61,9	63,5	
	% carta/cartone	24,1	35,4	32,2	
	% plastica	9,0	8,7	8,2	
	% vetro	13,9	11,9	10,9	
	% legno	4,4	4,0	1,0	
	% organico	33,0	34,8	32,9	
	% altro	15,6	7,5	14,7	
Rifiuti raccolti presso il Centro di raccolta	t/anno	1.915,4	2.073,9	2.592,0	

Di seguito si riportano i valori relativi alla gestione complessiva dei rifiuti urbani nel territorio comunale per l'anno 2024 e il dettaglio delle frazioni raccolte in modo differenziato:

	U.M.	2024 - UD	2024 (UD+UND)	Fonte
Totale rifiuti urbani prodotti	t/anno	17.823,62	21.142,39	Valle Umbra Servizi
Produzione pro capita rifiuti urbani (considerando i residenti)	Kg/ab/anno	485	576	
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t/anno	10.331,18	13.649,95	
	Totale %	57,96	64,56	
	% carta/cartone	19,26	32,95	
	% plastica	9,09	8,67	
	% vetro	11,74	11,74	
	% legno	5,09	4,99	
	% organico	29,05	29,05	
	% altro	21,87	17,16	
Rifiuti raccolti presso il Centro di raccolta	t/anno	2.672,54	2.672,54	

Il Comune di Spoleto intende farsi parte attiva nei confronti della Regione per soddisfare gli obiettivi di legge e migliorare le proprie performance ottimizzando la gestione dei rifiuti nel proprio territorio, anche attraverso la definizione di un programma di azione integrativo a quello in capo a Valle Umbra Servizi, per formulare il quale il Comune di Spoleto ha affidato uno studio sulle Best Practices a livello europeo da riproporre nel proprio territorio a partire dal 2025.

■ Centro per la raccolta differenziata (CDR)

Localizzato nella zona industriale di Santo Chiodo, è il luogo dove i cittadini possono ricevere informazioni sulla gestione dei rifiuti e conferire, secondo un calendario e orari definiti, una serie di tipologie di rifiuti urbani usufruendo di uno sconto sulla tariffa (carta e cartone, vetro, imballaggi, ingombranti di origine domestica, farmaci scaduti, pile, potature, olio minerale esausto e olio vegetale utilizzato, batterie di automobili, calcinacci, ecc.).

Nel corso del 2021 è stato incrementato l'orario di apertura su due turni giornalieri ed uno di domenica: si è riusciti così ad intercettare il 10% dei rifiuti prodotti.

I cittadini, inoltre, telefonando al Numero verde 800 280328, attivo dalle ore 8:00 alle 18:00, possono richiedere il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti e di residui di potature, nonché inviare segnalazioni all'indirizzo igieneurbana@valleumbraservizi.it. Informazioni utili sul servizio possono inoltre essere reperite al portale vus.ecoportale.net o avvalendosi dell'App per dispositivi mobili Junker.

■ Controllo del corretto svolgimento della raccolta dei rifiuti

Il Comune di Spoleto effettua il controllo sui cittadini per verificare il corretto svolgimento della raccolta dei rifiuti urbani secondo le modalità stabilite da Valle Umbra Servizi Spa. Anche nel 2024 è proseguita l'attività dell'Ispettore ambientale (86 accertamenti) a supporto dell'attività svolta dalla Polizia Locale con il compito di verificare il corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, individuare le utenze residenti nelle aree servite dal sistema di raccolta domiciliare che non hanno aderito al servizio, eliminare gli abbandoni dei rifiuti nei pressi dei cassonetti e dei cestini gettacarta, collaborare nelle attività comunicative e informative promosse dal Comune di Spoleto. Nel corso del 2024 sono state accertate complessivamente dalla Polizia Locale 58 violazioni al Regolamento gestione integrata rifiuti urbani e assimilati, in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente.

■ Sensibilizzazione e informazione sulla gestione dei rifiuti

Il Comune di Spoleto, infine, è particolarmente attivo nella promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani. Nel 2024, oltre alla comunicazione istituzionale sono proseguite le iniziative svolte in collaborazione con Valle Umbra Servizi Spa per aumentare la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini nei confronti della raccolta differenziata, nonché degli studenti nelle scuole del territorio, nelle quali è stata riattivata la raccolta differenziata.

Le principali pressioni ambientali correlate alla gestione dei rifiuti, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano la generazione di rifiuti solidi.

In merito al Documento di riferimento settoriale UE il Comune di Spoleto continua a porre in essere, come indirizzo e controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa, quanto già stabilito complessivamente nel Piano d'Ambito del Servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati e quanto di competenza diretta, così come definito anche nel Regolamento d'igiene, ambiente, sanità pubblica e veterinaria. Sono inoltre previste numerose azioni nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2025-2028.

In merito alla gestione dei rifiuti sono attualmente utilizzati gli indicatori di prestazione ambientale contenuti nel Piano d'Ambito del Servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati in attesa di recepire, nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione ambientale, quelli suggeriti dal Documento di riferimento settoriale UE.

■ [7] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: FORNITURA ACQUA POTABILE E GESTIONE DEL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il ciclo idrico integrato, in linea generale, rappresenta l'insieme dei servizi dedicati all'uso umano della risorsa idrica e comprende la captazione e distribuzione dell'acqua potabile e la raccolta e depurazione delle acque reflue.

La Legge Regionale n. 11/2013 ha soppresso gli Ambiti Territoriali Integrati (ATI), istituendo l'Autorità Umbra per i Rifiuti e l'Idrico (AURI). Ad AURI sono conferite le funzioni in materia di risorse idriche svolte in precedenza da ATI n.3 per il territorio del Comune di Spoleto.

■ Acque superficiali e sotterranee

Il territorio dell'Ambito Territoriale Integrato n. 3 si trova nel Distretto idrografico dell'Appennino centrale, nel bacino idrografico del fiume Tevere - sottobacino Topino-Marroggia e Nera. L'intero Comune di Spoleto è attraversato da dieci corpi idrici-fluviali ed è caratterizzato anche dalla presenza dell'invaso di Arezzo generato dallo sbarramento del torrente Marroggia e utilizzato come serbatoio ai fini dell'uso irriguo.

L'ARPA Umbria monitora i principali corsi d'acqua e laghi tramite campagne di rilevamento triennali basate su una rete composta da 69 stazioni, al fine di valutarne lo stato ecologico e chimico e individuare eventuali criticità in grado di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle acque).

L'ultimo triennio di rilevazione, terminato nel 2017, ha confermato quanto già emerso nel triennio precedente, evidenziando una qualità ecologica compatibile con gli obiettivi per circa 1/4 dei tratti monitorati localizzati nell'area orientale dell'Umbria e una forte compromissione degli ecosistemi acquatici nelle aree a elevata pressione antropica (Valle del Nestore e Valle Umbra), mentre l'analisi delle pressioni sull'invaso di Arezzo non ha evidenziato rischi significativi di immissione di sostanze inquinanti prioritarie e pericolose, assegnando al corpo idrico lo stato chimico "buono" anche in assenza di dati di monitoraggio.

L'ARPA Umbria, inoltre, monitora con frequenza semestrale anche i corpi idrici sotterranei per valutarne lo stato chimico.

Nel corso dell'attività programmata di controllo sui punti della Rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee (pozzo VUM54 - Comune di Spoleto) è stata riscontrata (rilevamento del 14/06/2012) la presenza di una contaminazione da parte di alcuni composti organoalogenati del tipo tetracloroetilene e tricloroetilene.

Si tratta di una contaminazione presente, purtroppo, in gran parte del territorio regionale.

Il Comune di Spoleto ha quindi emesso una serie di ordinanze finalizzate a interdire l'uso potabile delle acque captate dai pozzi presenti nell'area e l'uso irriguo per ortaggi e verdure.

Al fine di monitorare l'inquinamento riscontrato è stata istituita una Rete di monitoraggio locale, costituita da 22 punti, i cui risultati (2019-2020) hanno confermato la generale invarianza delle caratteristiche della contaminazione da solventi clorurati i quali non hanno manifestato nel breve periodo una vera e propria tendenza generale. Le ordinanze comunali, pertanto, rimangono vigenti e i pozzi di S. Giacomo, in precedenza collegati all'acquedotto, sono stati disattivati. Valle Umbra Servizi Spa esegue su di essi il monitoraggio costante in autocontrollo.

■ Ciclo idrico integrato

Il Piano d'Ambito per il ciclo idrico integrato, approvato dall'Assemblea dei Sindaci di ATI n. 3, è ancora valido nei suoi contenuti. La gestione complessiva del ciclo idrico integrato è affidata ancora a Valle Umbra Servizi Spa (2013-2027), società per azioni a capitale interamente pubblico che, per conto del Comune di Spoleto che ne possiede una quota di partecipazione pari al 28,5%, gestisce, oltre all'acqua, anche i rifiuti, lo spazzamento del suolo pubblico e la distribuzione del gas naturale. Anche in questo caso come per i rifiuti il Comune di Spoleto esercita il controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa attraverso il Comitato di Controllo Analogico e il Nucleo Tecnico. Valle Umbra Servizi Spa invia semestralmente i dati di monitoraggio e controllo ad AURI n.3 che provvede a trasmetterli al Comune di Spoleto.

■ Captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano

Nel corso del 2024 non sono state registrate variazioni in merito alla struttura complessiva della rete acquedottistica comunale composta complessivamente da 64 sorgenti comunali connesse a 55 acquedotti, 6 pozzi scarsamente utilizzati e 2 serbatoi comunali. Al 31/12/2024 le utenze allacciate risultano essere pari a 20.755 e i quantitativi di acqua immessa nella rete sono stati pari a 2.169.063 mc/anno per uso prevalentemente domestico. Il trattamento delle acque è effettuato in continuo c/o i serbatoi comunali di accumulo e c/o le sorgenti. Il campionamento e le analisi vengono svolte da ASL Umbria n.3 e Valle Umbra Servizi Spa, il cui Piano di autocontrollo prevede 1.111 controlli batteriologici e 551 controlli chimici complessivi sul territorio comunale. Nel corso del 2024 sono stati rilevati i seguenti 60 superamenti (311 analisi svolte):

- 58 superamenti dei limiti prefissati per i coliformi totali (c/o le sorgenti/pozzi prima della clorazione);
- 11 superamenti dei limiti prefissati per l'escherichia-coli (c/o le sorgenti/pozzi prima della clorazione);
- 60 superamenti batteriologici;
- 0 non conformità chimiche e non sono stati rilevati superamenti presso i punti consegna.

I superamenti batteriologici sono stati gestiti con la disinfezione (dosaggio e/o aumento di ipoclorito di sodio) effettuata da Valle Umbra Servizi Spa cui hanno fatto seguito specifiche analisi (successive) di conferma del rispetto dei parametri di legge.

Il Piano d'Ambito per il ciclo idrico integrato del 2024 ha realizzato gli interventi in programma.

	U.M.	2022	2023	2024	Fonte
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico	m³/anno	2.161.471	n.d.	21.169.063	Valle Umbra Servizi
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica	Utenze n.	21.018	n.d.	20.755	
Consumo pro capite per uso domestico	l/utenza/giorno	282	n.d.	227	
Consumo totale per uso diverso	l/anno	n.d.	n.d.	598 milioni	
Qualità delle acque ad uso potabile (Batteriologici)	n. controlli	321	286	311	
	n. superamenti	88	447	60	
Qualità delle acque a uso potabile (Chimici)	n. controlli	157	161	311	
	n. superamenti	15	0	0	

n.d. non disponibile

Fognatura e depurazione delle acque reflue

Al 31/12/2024 la percentuale delle utenze depurate è pari al 100%.
Vengono utilizzati, autorizzati debitamente allo scarico 9 impianti di depurazione (oltre a quelli privati). Non sono state rilevate contravvenzioni da parte di ARPA Umbria.

	U.M.	2022	2023	2024	Fonte
Potenzialità impianti di depurazione	Abitanti equivalenti	60.000	60.000	61.550	Valle Umbra Servizi
Utenze rete fognatura	Numero	n.d.	n.d.	19.320	

n.d. non disponibile

		U.M.	2022	2023	2024	Limite	Fonte
Qualità delle acque in uscita dal Depuratore di Camposalese. Valore medio registrato rispetto al limite previsto dalla normativa vigente)	Parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Totale, Fosforo totale	Solidi Sospesi Totali (mg/l)	21	n.d.	8,3	35	Valle Umbra Servizi
		BOD5 (mg/l)	16	n.d.	9,8	25	
		COD (mg/l)	48	n.d.	22,46	125	
		Azoto Totale (mg/l)	10,03	n.d.	7,36	18	
		Fosforo Totale	4	n.d.	2,59	5	

n.d. non disponibile

Le principali pressioni ambientali correlate alla fornitura di acqua potabile e trattamento acque reflue così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano il consumo di acqua, le emissioni in acqua (BOD, COD, microinquinanti ecc.) e il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra (CO2). In merito al Documento di riferimento settoriale UE il Comune di Spoleto continua a porre in essere, come indirizzo e controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa, quanto già stabilito complessivamente nel Piano d'Ambito del ciclo idrico integrato (ridurre al minimo le perdite d'acqua nel sistema di distribuzione, potenziamento degli attuali impianti di depurazione, filtrazione a sabbia, trattamenti terziari per la riduzione dei microinquinanti, essiccamento dei fanghi, ecc.). Inoltre, in attesa di sistematizzare in modo definitivo i dati raccolti nell'aggiornamento triennale del Piano d'Ambito del ciclo idrico integrato, vengono utilizzati gli indicatori di prestazione ambientale previsti dallo stesso, prevedendo di coinvolgere Valle Umbra Servizi Spa nell'utilizzo futuro degli indicatori suggeriti dal Documento di riferimento settoriale UE.

[8] ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

Il cosiddetto GPP (Green Public Procurement) o acquisti verdi nella pubblica amministrazione rappresenta un importante strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale razionalizzando gli acquisti e i consumi della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento di criteri ambientali minimi nei bandi per l'approvvigionamento.

Il nuovo Codice degli appalti ha reso obbligatorio l'utilizzo del Green Public Procurement. Integrare gli aspetti ambientali e sociali negli acquisti pubblici consente ad una Pubblica

Amministrazione di:

- favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti verdi;
- migliorare le prestazioni ambientali degli enti pubblici;
- divulgare e sensibilizzare i consumatori verso comportamenti ambientalmente e socialmente sostenibili;
- incentivare l'industria verso la produzione di prodotti verdi;
- ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi correlati;
- ottimizzare il servizio complessivamente offerto.

Sin dal 2007 il Comune di Spoleto ha adottato specifiche disposizioni di indirizzo per appalti e acquisti verdi (DGC n. 347/2017 Disposizioni di indirizzo per appalti ed acquisti verdi Green Public Procurement del Comune di Spoleto), approccio ormai diffuso in tutti i dipartimenti dell'ente, con particolare riferimento alla Centrale Unica di Committenza (Comune di Spoleto, Norcia, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera, Monteleone di Spoleto, Sellano, Cerreto di Spoleto, Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e Velino BIM, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fusconi, Lombrici, Renzi APSP di Norcia). Il Servizio Provveditorato e Gare del Comune di Spoleto, che si occupa degli acquisti per l'intera Amministrazione comunale, provvede alla verifica ed eventuale conseguente applicazione dei CAM compresi quelli per l'illuminazione pubblica e i servizi energetici per gli edifici. Nel 2024 ha realizzato l'acquisto verde delle tipologie riportate nella tabella che segue.

Tipologia di acquisto		2022	2023	2024
Servizio Provveditorato e Gare (% di acquisti verdi rispetto al totale degli acquisti del servizio)	Carta %	100	100	100
	Arredi %	Nessun acquisto	Nessun acquisto	5
	Stampa di materiale vario su carta FSC %	10	100	100
	Toner rigenerati %	30	37	40
	Noleggio fotocopiatrici	100	100	100

In merito al Documento di riferimento settoriale UE il Comune di Spoleto continua a porre in essere quanto previsto dai decreti ministeriali in merito ai criteri ambientali minimi per l'acquisto di prodotti e servizi e introducendo in modo progressivo la certificazione ambientale ISO 14001 e EMAS quale criterio premiante aggiuntivo nella valutazione delle offerte presentate.

Gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati, così come suggeriti dal Documento di riferimento settoriale UE, fanno riferimento alle percentuali di acquisti verdi rispetto al totale degli stessi.



4

Il programma di miglioramento

Le azioni di miglioramento ambientale negli strumenti di programmazione e gestione comunali

L'amministrazione ha ulteriormente rafforzato l'integrazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), contenente gli obiettivi ed i piani di miglioramento del Programma ambientale contraddistinti con il logo EMAS, con il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) annuale del Comune di Spoleto. Nel 2024 il Comune ha portato a termine le azioni relative agli obiettivi gestionali strategici a rilevanza EMAS previsti nel programma di miglioramento 2025-2027.

Le tabelle seguenti riportano le azioni relative agli obiettivi gestionali strategici per gli anni 2025-2027.

Tutte le informazioni relative agli obiettivi di carattere ambientale contenuti nel PIAO 2025-2027 sono consultabili nella tabella allegata alla presente Dichiarazione Ambientale.



■ Gestione sostenibile degli eventi

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	1.A.1 Spoleto, città del Festival dei due Mondi	OBIETTIVO n. 1 - A.1.a. Proposta per l'individuazione di una nuova sede della Fondazione festival, più funzionale e accessibile e che garantisca una maggiore visibilità alla sede della Fondazione	X	n.p.	n.p.	Chiodetti Cesaretti - DIPARTIMENTO 9	proposta alla Giunta (Direttiva) di un ventaglio di possibili sedi
5.2	1.A.3 Spoleto, la Città dei teatri e dei musei	OBIETTIVO n.8 - A.3.c. Spoleto in piazza - allestimento di spazi artistici nelle principali piazze della città nel periodo primavera/ estate.	X	X	n.p.	Chiodetti Albertella - DIPARTIMENTO 9	Realizzazione rassegna Accade a Spoleto con almeno n. 10 iniziative
6.2	2.B.2. Benessere innovazione, inclusione sociale e intercultura	OBIETTIVO n. 29 - B.2.a. Favorire l'integrazione delle persone migranti nel tessuto comunitario attraverso la continuità del Servizio di Accoglienza Integrata (SAI) a valere sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) del Ministero dell'Interno e il Tavolo per l'immigrazione. Progetto finanziato a valere dei fondi FAMI con il quale, in collaborazione con gli enti del Terzo Settore, saranno realizzati "Piani individuali di inserimento socio-economico" dei titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione alle persone vulnerabili e ai nuclei familiari.	X	X	n.p.	Renzi - DIPARTIMENTO 5	1) SAI (Sistema Accoglienza Integrazione): 1.1. n. 50 persone MIGRANTI inserite nel programma SAI - ampliamento posti a disposizione presso la struttura; 1.2. realizzazione almeno 1 evento pubblico di sensibilizzazione sul tema di inclusione sociale sui beneficiari del progetto; 2) FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione): 2.1. firma della convenzione tra il Comune e il Ministero dell'Interno per la realizzazione in co-progettazione del programma FAMI; 2.2. avvio delle attività insieme ai soggetti del Terzo Settore con cui è stata avviata la co-progettazione;

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
7.1	4.D.2 Politiche di sviluppo economico del territorio e valorizzazione dell'economia locale	OBIETTIVO n.52 - D.2.b. Ufficio Eventi: coordinamento degli eventi pianificati e organizzazione delle attività di comunicazione e di accessibilità agli spazi dedicati	X	X	n.p.	Sindaco Assessori - DIPARTIMENTO 3	Presentazione alla Giunta della proposta (direttiva o delibera) di integrazione/modifica al regolamento per l'erogazione dei contributi per manifestazioni ed eventi
7.1	4.D6. Promozione turistica e la coprogettazione: il Turismo 4.0	OBIETTIVO n.66 - D.6.f. Valorizzazione dei "TURISMI": Individuazione dei segmenti prioritari; Progettazione iniziative; Incontri con potenziali partner; Realizzazione iniziative	X	X	X	Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 3	Cicloturismo: organizzazione, anche in partenariato, di almeno 1 evento di settore; Trekking: organizzazione, anche in partenariato, di almeno 1 evento di settore; Attivazione di almeno 1 campagna promozionale del turismo outdoor
12.3	2.B5. Politiche a sostegno delle persone anziane e delle persone disabili	OBIETTIVO n. 35 - B.5.a. Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani (autosufficienti e non) favorendo l'invecchiamento attivo, il potenziamento dei servizi territoriali di domiciliarità, l'incremento dei servizi cosiddetti "soft" o "leggeri" per anziani autosufficienti ma non completamente autonomi e/o privi di reti familiari; il coinvolgimento dei centri sociali anziani nell'organizzazione di incontri, mini corsi, laboratori in un'ottica intergenerazionale.	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	1) n. 110 anziani autosufficienti presi in carico dal Servizio Sociale Professionale; 2) redazione proposta di Regolamento per la gestione degli Orti del Sole; 3) Piano Territoriale dell'Invecchiamento Attivo: -n. 1 Conferenza Stampa sulle iniziative programmate con il suddetto Piano; -campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione delle iniziative previste nel Piano (Volantini, sito Web; Facebook, Instagram, Gruppo whatsapp, ecc.), con evento pubblico; -n. 15 iniziative / progetti da realizzare nel 2025; -n. 100 persone anziane coinvolte e partecipanti;

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
12.4	2.B.2. Benessere innovazione, inclusione sociale e intercultura	OBIETTIVO n. 30 - B.2.b. Promuovere il benessere multidimensionale di coloro che sono a rischio di esclusione sociale, sostenendoli nel proprio percorso di crescita, autonomia, responsabilizzazione e realizzazione personale attraverso l'attivazione di: - misure volte alla lotta alla povertà, individuate come Livelli Essenziali delle Prestazioni e finanziate dal fondo della QSFP del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; - servizio di pronto intervento sociale (PIS) della ZS9; - patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti (PAIS); - servizio sociale professionale per la presa in carico; - valutazione multidisciplinare (Equipe multidisciplinare); - attivazione della Stazione di Posta, servizio inserito nel progetto presentato dalla zona sociale n. 11 con comune capofila Narni, avente ad oggetto: Missione 5, Componente 2 Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu; - attività della Rete di solidarietà "Spoleto Solidale".	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	1) avvio co-progettazione servizio Pronto Intervento Sociale - PIS quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS); 2) n. 15 interventi di PIS; 3) n. 30 Patti per l'inclusione sociale (PAIS); 4) 1.000 accessi al servizio di Segretariato Sociale; 5) n. 400 persone prese in carico dal Servizio Sociale Professionale; 6) PNRR Stazione di Posta e Housing temporaneo: Individuazione dell'ETS (Ente Terzo Settore) progettante insieme alle Zone Sociali n. 11 (Narni) e n. 9 (Spoleto) e avvio relativi servizi: Unità di Strada e apertura Sportello di accoglienza; 7) Rete "Spoleto Solidale"; -formalizzazione protocollo d'intesa con il privato sociale; -n. 4 interventi di solidarietà;
12.3	2.B6. Politiche per le famiglie	OBIETTIVO n. 37 - B.6.a. Rafforzare la rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e potenziare i servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie attraverso l'accesso alle misure previste dai fondi PR FSE+2021-2027, PR Umbria FESR, PR Umbria PSE+, Agenda Urbana, Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Nazionale per le politiche della famiglia, PNRR. I principali progetti collegati ai suddetti fondi sono: programma PIPPI "sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie"; progettazione e avvio del Centro per famiglie; implementazione dei posti disponibili presso i servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati convenzionati.	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	- potenziamento di almeno n. 6 posti c/o i servizi educativi per la prima infanzia; - implementazione di almeno 5 famiglie a valere sul programma PIPPI 13; - Agenda Urbana: DGC di approvazione schema convenzione con la Fondazione Micheli.

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
12.3	2.B5. Politiche a sostegno delle persone anziane e delle persone disabili	OBIETTIVO n. 36 - B.5.b. Prevenzione dell'istituzionalizzazione delle persone con disabilità assicurando loro la massima autonomia e indipendenza in un contesto nel quale avviene una presa in carico multidisciplinare da parte dei servizi sociali e sociosanitari e vengono assicurati i relativi sostegni (Progetto personalizzato e budget di progetto). Tutto ciò attraverso: il potenziamento dei servizi territoriali di domiciliarità; l'attuazione dei progetti della "Vita Indipendente", del "Dopo di noi", del PNRR Misura 5 Investimento 1.2. "percorsi di autonomia per persone con disabilità.	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	1) n. 110 anziani autosufficienti presi in carico dal Servizio Sociale Professionale; 2) redazione proposta di Regolamento per la gestione degli Orti del Sole; 3) Piano Territoriale dell'Invecchiamento Attivo: -n. 1 Conferenza Stampa sulle iniziative programmate con il suddetto Piano; -campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione delle iniziative previste nel Piano (Volantini, sito Web; Facebook, Instagram, Gruppo whatsapp, ecc.), con evento pubblico; -n. 15 iniziative / progetti da realizzare nel 2025; -n. 100 persone anziane coinvolte e partecipanti;
	6.F3. Paesaggi ed identità territoriali	OBIETTIVO n.101 -F.3.c. Elaborazione dell'identità territoriale con mostre e convegni dedicati alle simbolizzazioni e identificazioni culturali e storiche del territorio	X	n.p.	n.p.	Chiodetti Protasi - DIPARTIMENTO 9	Realizzazione di almeno n. 1 iniziativa
9.2	2.B4. La scuola e lo sport per tutti	OBIETTIVO n. 34 - B.4.b. Promuovere, attraverso l'attività fisica, gli stili di vita sani, il miglioramento delle condizioni di salute e benessere psico-fisico degli individui e favorire tramite lo sport la coesione sociale.	X	X	X	Renzi Protsi - DIPARTIMENTO 5	1) Adesione all'Associazione SportCityDay anno 2025; 2) realizzazione giornata sportiva SportCityDay a settembre 2025; 3) presentazione progetto interdipartimentale "Bici in Comune" finanziato da Sport e Salute; 4) realizzazione progetto interdipartimentale "Sport nei parchi" finanziato da Sport e Salute;

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
12.4	2.B.2. Benessere innovazione, inclusione sociale e intercultura	OBIETTIVO n. 30 - B.2.b. Promuovere il benessere multidimensionale di coloro che sono a rischio di esclusione sociale, sostenendoli nel proprio percorso di crescita, autonomia, responsabilizzazione e realizzazione personale attraverso l'attivazione di: - misure volte alla lotta alla povertà, individuate come Livelli Essenziali delle Prestazioni e finanziate dal fondo della QSFP del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; - servizio di pronto intervento sociale (PIS) della ZS9; - patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti (PAIS); - servizio sociale professionale per la presa in carico; - valutazione multidisciplinare (Equipe multidisciplinare); - attivazione della Stazione di Posta, servizio inserito nel progetto presentato dalla zona sociale n. 11 con comune capofila Narni, avente ad oggetto: Missione 5, Componente 2 Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu; - attività della Rete di solidarietà "Spoleto Solidale".	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	1) Adesione all'Associazione SportCityDay anno 2025; 2) realizzazione giornata sportiva SportCityDay a settembre 2025; 3) presentazione progetto interdipartimentale "Bici in Comune" finanziato da Sport e Salute; 4) realizzazione progetto interdipartimentale "Sport nei parchi" finanziato da Sport e Salute;
12.3	2.B6. Politiche per le famiglie	OBIETTIVO n. 37 - B.6.a. Rafforzare la rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e potenziare i servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie attraverso l'accesso alle misure previste dai fondi PR FSE+2021-2027, PR Umbria FESR, PR Umbria PSE+, Agenda Urbana, Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Nazionale per le politiche della famiglia, PNRR. I principali progetti collegati ai suddetti fondi sono: programma PIPPI "sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie"; progettazione e avvio del Centro per famiglie; implementazione dei posti disponibili presso i servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati convenzionati.	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	- potenziamento di almeno n. 6 posti c/o i servizi educativi per la prima infanzia; - implementazione di almeno 5 famiglie a valere sul programma PIPPI 13; - Agenda Urbana: DGC di approvazione schema convenzione con la Fondazione Micheli.

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
14.2	4.D.2 Politiche di sviluppo economico del territorio e valorizzazione dell'economia locale	OBIETTIVO n.54 - D.2.d. Programmazione fiere e mostre mercato e attuazione della riorganizzazione delle fiere.	X	n.p.	n.p.	Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 3	Approvazione del Regolamento del commercio su area pubblica Report alla Giunta sugli esiti della partecipazione con gli stakeholders
	6.F1. Transizione ecologica e Biodiversità	OBIETTIVO n. 94 - F.1.c. Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali, valorizzando le caratteristiche di tali risorse presenti nel territorio.	X	X	n.p.	Protasi - DIPARTIMENTO 8	Plastic free, ARPA e VUS sui temi di acqua e rifiuti (almeno 100 soggetti raggiunti)
	6.F6. Spoleto per i servizi ecosistemici e le infrastrutture dolci	OBIETTIVO n. 109- F.6.a. Processo di informazione e sviluppo della cultura del valore economico dei beni e dei servizi eco-sistemici, attraverso azioni formative e informative per scuole cittadini e imprese e la partecipazione attiva all'unità di ricerca LabSpoletoInnova.	X	n.p.	n.p.	Protasi Pesci - DIPARTIMENTO 8	Si rinvia a quanto già previsto nell'obt n.56
	7.G1. Spoleto per i giovani	OBIETTIVO n.115 - G.1.b. Valorizzare e, laddove possibile, riqualificare spazi già esistenti idonei ad accogliere forme di aggregazione giovanile finalizzate a sostenere ogni tipo di espressione artistica.	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	- n. 1 spazio individuato da destinare a centro giovanile
	7.G2. Politiche sportive per l'agonismo	OBIETTIVO n. 120- G.2.b. Sviluppo del turismo sportivo	X	X	X	Cesaretti Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 5	-almeno n. 3 grandi eventi;
	G7. Percorsi di partecipazione, coprogettazione e gestione degli spazi, dei beni e dei luoghi	OBIETTIVO n.128 - G.7.a. Sviluppo del progetto di Agenda Urbana CIPS mediante l'applicazione delle linee guida sulle forma di partenariato e gestione dei beni comuni da parte dei cittadini attivi (finanziamento con fondi FSE Agenda urbana 2021-2027).	X	X	X	Sindaco - DIPARTIMENTO 2	Presentazione al consiglio comunale delle Linee Guida per la relativa approvazione

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	1.A.6 Spoleto per la cultura scientifica, umanistica e musicale	OBIETTIVO n. 18 - A.6.a. Realizzazione dei Centri di ricerca e trasferimento tecnologico: - per la digitalizzazione, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale; - per l'attivazione di un centro di omica; - promozione di attività di ricerca e studio sull'Umanesimo.	n.p.	X	X	Renzi Sindaco Chiodetti Cesaretti - DIPARTIMENTO 5	n.p.
5.2	1.A.6 Spoleto per la cultura scientifica, umanistica e musicale	OBIETTIVO n. 19 - A.6.b. Promozione della cultura legata al mondo dell'olivicoltura, anche in collaborazione con le Istituzioni e le scuole del territorio.	X	X	n.p.	Angelini Paroli Protasi Cesaretti - DIPARTIMENTO 3	Realizzazione di un evento rilevante sull'olivicoltura Organizzazione di almeno n. 2 eventi sul tema olio
5.2	1.A.6 Spoleto per la cultura scientifica, umanistica e musicale	OBIETTIVO n. 23 - A.6.f. Promozione della cultura legata vino ed al tartufo anche mediante eventi di settori.	X	X	X	Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 3	realizzazione di almeno n. 1 evento sul tema e collaborazione e sostegno ad almeno n. 2 iniziative realizzate da privati
5.2	6.F1. Transizione ecologica e Biodiversità	OBIETTIVO n. 92 - F.1.a. Incrementare progetti di sviluppo sostenibile aderendo alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile come comune pilota e mantenendo la certificazione Emas.	X	X	n.p.	Protasi - DIPARTIMENTO 8	Prosecuzione attività del Life help con ISPRA e comune di Rimini per la definizione dell'indicatore wannabest2 e delle sue modalità di calcolo
5.2	6.F1. Transizione ecologica e Biodiversità	OBIETTIVO n. 93 - F.1.b. Promuovere la tutela della biodiversità arrestandone la perdita e realizzando azioni di valorizzazione dei siti di interesse comunitario.	X	X	n.p.	Protasi - DIPARTIMENTO 8	- Fauna 2025 - Agenda Urbana: schede di ingegnerizzazione delle connessioni ecologiche
5.2	6.F6. Spoleto per i servizi ecosistemici e le infrastrutture dolci	OBIETTIVO n. 113 - F.7.c. Spoleto come città Pet friendly, dove sia perseguito il benessere animale, dove cittadini e turisti possano girare in ogni luogo con il proprio animale di compagnia. Gestione canile comunale come luogo di rifugio e adozione; manutenzione area sgambamento cani. Prosecuzione progetto fuori dalla gabbie. Campagne informative e di controllo.	X	X	X	Protasi - DIPARTIMENTO 8	- almeno n. 2 giornate di apertura del canile - almeno n. 2 sessioni di controlli microchip all'anno da parte della PL

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	G4. Spoleto, europea, città ERASMUS	OBIETTIVO n. 123 - G.4.a. Favorire la divulgazione delle opportunità offerte dai progetti Erasmus+ e Accreditamento del comune di Spoleto come soggetto Erasmus VET come coordinatore di un gruppo di enti della filiera dei beni culturali.	X	X	X	Renzi Assessori - DIPARTIMENTO 5	- procedura di affidamento per individuazione dell'Organizzazione di supporto (determinazione dirigenziale); - almeno n. 3 dipendenti comunali in scambio Erasmus+VET

n.p. non previsto

■ Azioni per la mobilità sostenibile

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	1.A.2 La Rocca Albornoziana, un'integrazione da completare	OBIETTIVO n.3 - A.2.a. Valorizzazione del Parco della Rocca. Collaborazione interdipartimentale, per la definizione dei percorsi e degli itinerari di collegamento della Rocca e del Colle Sant'Elia attraverso il Ponte delle Torri con il Montelucio	n.p.	n.p.	X	Sindaco Angelini Paroli Protasi Albertella - DIPARTIMENTO 3	n.p.
7.1	4.D3. Promozione della new, soft, green economy, slow tourism e strutture naturali	OBIETTIVO n.56 - D.3.a. Realizzazione di seminari per la divulgazione delle buone pratiche e lo sviluppo dei servizi ecosistemici nell'ambito del palinsesto degli eventi	X	n.p.	n.p.	Protasi - DIPARTIMENTO 8	n. 2 seminari nell'ambito del processo di coinvolgimento degli stakeholders della registrazione EMAS (da comunicare al Dipartimento che si occupa degli eventi)
7.1	4.D6. Promozione turistica e la coprogettazione: il Turismo 4.0	OBIETTIVO n. 63 - D.6.c. Progetto di riqualificazione delle aree camper	X	X	n.p.	Angelini Paroli Sindaco Albertella Cesaretti - DIPARTIMENTO 3	redazione e presentazione del progetto per la riqualificazione di una area di sosta

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
9.8	4.D6. Promozione turistica e la coprogettazione: il Turismo 4.0	OBIETTIVO n.64 - D.6.d. Installazione colonnine per la ricarica delle auto elettriche e delle e-bike	X	X	n.p.	Sindaco Protasi Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 8	installazione di almeno n.2 colonnine di ricarica
	6.F3. Paesaggi ed identità territoriali	OBIETTIVO n.102 - F.3.d. Coniugare i percorsi turistici e di mobilità sostenibile con i paesaggi storico naturalistici rappresentativi dell'identità territoriale. Presentazione di proposte per promuovere la sentieristica e le vie/ cammini.	X	X	n.p.	Protasi Angelini Paroli Sindaco - DIPARTIMENTO 8	Riattivazione App Trips
10.4	3.C1. Trasporto e mobilità sostenibile della città e del territorio	OBIETTIVO n. 40 - C.1.a. Progettazione di un sistema di mobilità che, attraverso anche un modello di Smart City orientato alla digitalizzazione dei servizi, incentivi i cittadini all'uso della Mobilità alternativa e di trasporti innovativi individuali e collettivi (bike sharing e car sharing) al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato e di consentire la gestione dei dati in tempo reale, con riduzione dei costi e risparmio di tempo.	X	X	X	Sindaco Pesci Cesaretti - DIPARTIMENTO 2	Redazione progetto di integrazione dati e settori, grazie ai fondi Agenda Urbana FESR Priorità 5 ICT. L'integrazione prevederà l'aggiunta di nuovi sensori per il monitoraggio dei transiti sulle piste ciclabili (Spoleto-Norcia e Spoleto-Assisi)
	6.F5. L'ecosistema urbano della città, il piano del verde ed il bilancio arboreo	OBIETTIVO n.107- F.5.a. Sviluppo e promozione della mobilità dolce favorendo il collegamento tra centro e periferie, con l'obiettivo di massima riduzione della CO2 (Obiettivi correlati: C1.a, C5.a, D6.d)	X	n.p.	n.p.	Protasi Albertella Cesaretti - DIPARTIMENTO 8	DA RIPROGRAMMARE PER ASSENZA DI RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO
		OBIETTIVO n.110- F.6.b. Sviluppo di percorsi di mobilità dolce con particolare attenzione alla manutenzione dei sentieri e corsi di formazione per operatori economici della filiera ambientale e turistica; partecipazione alla costruzione del soggetto pubblico economico di gestione della mobilità dolce.	X	n.p.	n.p.	Protasi Albertella - DIPARTIMENTO 8	DA RIPROGRAMMARE PER ASSENZA DI RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
	6.F1. Transizione ecologica e Biodiversità	OBIETTIVO n. 95 - F.1.d. Garantire la connettività dei corridoi ecologici integrandoli con i sistemi di mobilità dolce per collegare la città e i borghi, anche attraverso la rigenerazione di habitat naturali in ambito urbano.	X	X	n.p.	Protasi - DIPARTIMENTO 8	N. 2 incontri e n. 30 soggetti coinvolti

n.p. non previsto

■ Economia circolare nella gestione dei rifiuti

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	1.A.1 Spoleto, città del Festival dei due Mondi	OBIETTIVO n. 2 - A.1.b. Collaborazione alla valorizzazione e promozione del Museo diffuso del Festival dei due Mondi tematico-digitale-territorializzato, che offrirà una visione dell'importante documentazione d'archivio in maniera più immersiva e coinvolgente	X	n.p.	n.p.	Chiodetti Pesci Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 9	Realizzazione di almeno n. 1 allestimento
5.2	1.A.2 La Rocca Albornoziana, un'integrazione da completare	OBIETTIVO n.5 - A.2.c Definizione di una strategia condivisa con tutti gli attori istituzionali (MIC e Regione Umbria) per un nuovo progetto di valorizzazione della Rocca Albornoz, intesa come il più importante attrattore culturale	X	n.p.	n.p.	Chiodetti - DIPARTIMENTO 9	Comunicazione alla Giunta del monitoraggio dei tavoli di lavoro con MIC e Regione Umbria per definire un nuovo progetto di valorizzazione della Rocca Albornoz

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	1.A.3 Spoleto, la Città dei teatri e dei musei	OBIETTIVO n.6 - A.3.a. Digitalizzazione del seguente patrimonio culturale: 1) opere tessili del MuTeCo 2) patrimonio documentario e archivistico delle Biblioteche Carducci e Carandente	X	n.p.	n.p.	Chiodetti Pesci - DIPARTIMENTO 9	Messa a disposizione delle ditte esecutrici del 100% dei beni che verranno richiesti dalla Regione Umbria previo riscontro, verifica condizioni, ricollocazione e riordino dei beni stessi (opere tessili del MuTeCo e patrimonio documentario e archivistico delle biblioteche Carducci e Carandente)
5.2	1.A.3 Spoleto, la Città dei teatri e dei musei	OBIETTIVO n.7 - A.3.b. Adozione di un nuovo progetto di Valorizzazione del sistema museale e teatrale cittadino.	X	X	n.p.	Chiodetti - DIPARTIMENTO 9	1) sviluppo valorizzazione e comunicazione sistema museale: definizione, con il nuovo concessionario, del modello di fruizione dei musei civici; adozione di un sistema di monitoraggio dell'andamento dei servizi; relazione semestrale alla G.C. degli esiti del monitoraggio cmpresi iniziative/ eventi realizzati, n. visitatori, qualità percepita, riscontro sulla stampa specializzata 2) redazione del progetto per la partecipazione al bando per la Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea e sua presentazione alla G.C. 3) approvazione progetto per un nuovo modello di fruizione della casa romana

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
5.2	1.A.4 Spoleto per il cinema e l'audiovisivo	OBIETTIVO n.10 - A.4.a. Cura dei rapporti con Umbria Film Commission e con le produzioni cinematografiche e televisive per la promozione e l'individuazione di Spoleto come set (Don Matteo, ecc.)	X	X	n.p.	Angelini Paroli Chiodetti - DIPARTIMENTO 3	Presenza in città di almeno n. 2 set/registrazioni cinematografici e/o televisivi
5.2	1.A.4 Spoleto per il cinema e l'audiovisivo	OBIETTIVO n.11 - A.4.b. Azioni per la promozione delle location, anche in collaborazione con Umbria Film Commission, per la valorizzazione dell'economia locale.	X	X	n.p.	Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 3	Realizzazione anche in partenariato di un evento rilevante di promozione internazionale nel settore cinetelevisivo E di almeno n. 1 evento per il settore convegnistico
5.2	1.A.4 Spoleto per il cinema e l'audiovisivo	OBIETTIVO n.12 - A.4.c. Promozione e sostegno per la realizzazione di rassegne cinematografiche in collaborazione con i cinema della città.	X	X	X	Chiodetti - DIPARTIMENTO 9	Collaborazione alla realizzazione di almeno n. 2 iniziative
5.2	1.A.4 Spoleto per il cinema e l'audiovisivo	OBIETTIVO n.13 - A.4.d. Giubileo anno 2025: collaborazione con la Curia Arcivescovile per offrire un'adeguata accoglienza ai partecipanti alle ricorrenze francescane, dedicando particolare attenzione ai giovani.	X	n.p.	n.p.	Angelini Paroli Cesaretti Chiodetti Renzi - DIPARTIMENTO 3	Redazione dell'atto che individua le strutture messe a disposizione della Curia per l'accoglienza dei pellegrini. Redazione dell'atto che individua le attività da offrire ai pellegrini, in collaborazione con la Curia.
16.1	4.D1. Valorizzazione e sviluppo del patrimonio eno-gastronomico	OBIETTIVO n.50 - D.1.a. Valorizzazione del paniere dei prodotti locali ed a marchio con particolare riferimento a quelli già censiti per il nuovo sito turistico.	X	n.p.	n.p.	Angelini Paroli Pesci - DIPARTIMENTO 3	Avvio del processo di candidatura per il riconoscimento di un marchio di tutela dei dolci tipici spoletini. Realizzazione di un evento o di uno spazio dedicato al paniere dei prodotti all'interno di un evento rilevante.

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
	6.F4. Il ciclo integrato degli scarti, l'acqua e l'economia circolare	OBIETTIVO n. 103 - F.4.a. Progetti pilota e processi di recupero e riciclo, monitoraggio costante sul servizio di raccolta rifiuti.	X	X	X	Protasi - DIPARTIMENTO 8	40% di riempimento sul totale dei cestini installati
	6.F4. Il ciclo integrato degli scarti, l'acqua e l'economia circolare	OBIETTIVO n. 104 - F.4.b. Diffusione della cultura al fine della riduzione e della corretta gestione dei rifiuti coinvolgendo la cittadinanza attraverso piani e progetti di comunicazione, anche in collaborazione con Valle Umbra Servizi.	X	X	X	Protasi - DIPARTIMENTO 8	Approvazione piano di lavoro, in esito al Report su Best Practices, con la definizione delle azioni da attuare entro il 31/12/2025
	6.F4. Il ciclo integrato degli scarti, l'acqua e l'economia circolare	OBIETTIVO n. 105 - F.4.c. Attivazione di processi di valorizzazione in termini di recupero di materia e di economia circolare locale attraverso progetti con le aziende, adozione di pratiche sostenibili e lo sviluppo del progetto Carta Spoleto in ambito Emas	X	n.p.	n.p.	Protasi Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 8	DA RIPROGRAMMARE PER ASSENZA DI RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO
	6.F6. Spoleto per i servizi ecosistemici e le infrastrutture dolci	OBIETTIVO n. 112- F.7.b. Allestimento parchi urbani per bambini attraverso gestione e rinnovo della gara per i giochi e monitoraggio costante delle norme di sicurezza.	n.p.	X	X	Protasi - DIPARTIMENTO 8	n. 1 parco gioco: approvazione progetto esecutivo
	7.G1. Spoleto per i giovani	OBIETTIVO n.114 - G.1.a. Programmazione e realizzazione delle attività proposte dalla Consulta giovanile	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	- n. 2 eventi proposti dalla Consulta giovanile e realizzati; - almeno n. 5 eventi dove la consulta giovanile ha partecipato.
	7.G2. Politiche sportive per l'agonismo	OBIETTIVO n. 119 - G.2.a. Riqualificare gli impianti sportivi e stimolare la collaborazione tra ASD locali e le strutture nazionali (CONI, ecc).	X	X	X	Cesaretti - DIPARTIMENTO 8	Almeno n. 1 impianti : pista di atletica Aggiudicazione gara lavori e consegna lavori

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
9.2	2.B4. La scuola e lo sport per tutti	OBIETTIVO n. 34 - B.4.b. Promuovere, attraverso l'attività fisica, gli stili di vita sani, il miglioramento delle condizioni di salute e benessere psico-fisico degli individui e favorire tramite lo sport la coesione sociale.	X	X	X	Renzi Protasi - DIPARTIMENTO 5	1) Adesione all'Associazione SportCityDay anno 2025; 2) realizzazione giornata sportiva SportCityDay a settembre 2025; 3) presentazione progetto interdipartimentale "Bici in Comune" finanziato da Sport e Salute; 4) realizzazione progetto interdipartimentale "Sport nei parchi" finanziato da Sport e Salute;
14.2	4.D.2 Politiche di sviluppo economico del territorio e valorizzazione dell'economia locale	OBIETTIVO n.54 - D.2.d. Programmazione fiere e mostre mercato e attuazione della riorganizzazione delle fiere.	X	n.p.	n.p.	Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 3	Approvazione del Regolamento del commercio su area pubblica. Report alla Giunta sugli esiti della partecipazione con gli stakeholders.
	6.F1. Transizione ecologica e Biodiversità	OBIETTIVO n. 94 - F.1.c. Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali, valorizzando le caratteristiche di tali risorse presenti nel territorio.	X	X	n.p.	Protasi - DIPARTIMENTO 8	Plastic free, ARPA e VUS sui temi di acqua e rifiuti (almeno 100 soggetti raggiunti)
	6.F6. Spoleto per i servizi ecosistemici e le infrastrutture dolci	OBIETTIVO n. 109- F.6.a. Processo di informazione e sviluppo della cultura del valore economico dei beni e dei servizi eco-sistemici, attraverso azioni formative e informative per scuole cittadini e imprese e la partecipazione attiva all'unità di ricerca LabSpoletoInnova.	X	n.p.	n.p.	Protasi Pesci - DIPARTIMENTO 8	Si rinvia a quanto già previsto nell'obt n.56

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
	7.G1. Spoleto per i giovani	OBIETTIVO n.115 - G.1.b. Valorizzare e, laddove possibile, riqualificare spazi già esistenti idonei ad accogliere forme di aggregazione giovanile finalizzate a sostenere ogni tipo di espressione artistica.	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	- n. 1 spazio individuato da destinare a centro giovanile
	7.G2. Politiche sportive per l'agonismo	OBIETTIVO n. 120- G.2.b. Sviluppo del turismo sportivo	X	X	X	Cesaretti Angelini Paroli - DIPARTIMENTO 5	-almeno n. 3 grandi eventi;
	G7. Percorsi di partecipazione, coprogettazione e gestione degli spazi, dei beni e dei luoghi	OBIETTIVO n.128 - G.7.a. Sviluppo del progetto di Agenda Urbana CIPS mediante l'applicazione delle linee guida sulle forma di partenariato e gestione dei beni comuni da parte dei cittadini attivi (finanziamento con fondi FSE Agenda urbana 2021-2027).	X	X	X	Sindaco - DIPARTIMENTO 2	Presentazione al consiglio comunale delle Linee Guida per la relativa approvazione
4.7	2.B4. La scuola e lo sport per tutti	OBIETTIVO n. 33 - B.4.a. Riorganizzazione del sistema scolastico della città, integrato con lo sport, per un utilizzo polifunzionale degli edifici scolastici attraverso l'esecuzione del Progetto Scuole Spoleto 2050 (azione strategica collegata all'azione E4 della priorità strategica 5.E). Realizzazione di una formazione/ricerca con il personale educativo del segmento 0-6 anni in collaborazione con l'Università di Perugia Dipartimento FISSUS per avviare percorsi di sperimentazione di nuovi servizi per l'infanzia fino a 6 anni di età. Modifiche al Regolamento comunale per l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.	X	X	X	Renzi Sindaco Albertella Protasi Cesaretti - DIPARTIMENTO 5	1) n. 1 palestra riqualificata (Palatenda) da poter mettere a disposizione degli Istituti scolastici del territorio; 2) n. 2 scuole rientranti nelle loro sedi ultimate (secondaria di I grado di Baiano e primaria Sordini); 3) DCC di approvazione modifiche al regolamento comunale per l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
15.2	2.B3. Formazione e diritto alla mobilità sociale	OBIETTIVO n. 31 - B.3.a. Il tema della Formazione verrà sviluppato lungo le seguenti direttrici trasversali: - la formazione continua per agli adulti (crescita professionale e/o il reinserimento nel mondo del lavoro) in raccordo con il Centro per l'impiego; - i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) degli istituti secondari della città; - lo sviluppo di programmi per la realizzazione dei poli universitari con università italiane;; - programmazione di percorsi collegati ai corsi ITS	X	X	X	Renzi - DIPARTIMENTO 5	- avvio scuola estiva ITS: DGC accordo con ITS - n. studenti in PCTO presso il comune
	6.F2. Consumo di suolo e compensazioni ambientali	OBIETTIVO 96 - F.2.a. Aumentare la conoscenza dei dati e delle informazioni circa l'utilizzo del suolo e del territorio (integrazione con il Sit, per es. sull'indice del consumo di suolo). Analisi dell'esigenza abitativa e degli insediamenti agricoli e artigianali. Ridurre il consumo di suolo attraverso progetti di rigenerazione degli edifici abbandonati, censimenti di vani utili sfitti per verificarne la rimessa in uso, riqualificazione degli edifici esistenti/ destinazione uso.	X	n.p.	n.p.	Protasi Albertella Pesci - DIPARTIMENTO 7	Redazione del sistema delle conoscenze e delle valutazioni del nuovo PRG (art.23 della L.R. 1/2015)

n.p. non previsto

	PRIORITÀ STRATEGICA	OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027	RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2025
	6.F2. Consumo di suolo e compensazioni ambientali	OBIETTIVO n. 97 - F.2.b. Censimento delle frane sul territorio tramite realizzazione di un GIS con un database dei dati geologici esistenti al fine di monitorare il corretto uso del suolo dei proprietari negli ambiti di rischio, garantire una miglior qualità dei monitoraggi, della prevenzione e degli interventi di messa in sicurezza.	X	X	n.p.	Protasi Albertella - DIPARTIMENTO 7	Adozione variante geomorfologica al PRG -parte strutturale (deliberazione del Consiglio comunale)
	6.F3. Paesaggi ed identità territoriali	OBIETTIVO n.100 - F.3.b. Valorizzazione del paesaggio rurale culturale naturale del territorio; valorizzazione di alcuni oggetti e siti di particolare pregio legati ai nuclei storici e al loro caratteristico territorio circostante- Correlato con l'obiettivo E5.a.	X	n.p.	n.p.	Protasi Angelini Paroli Sindaco - DIPARTIMENTO 8	Giahs: Fascia Olivata.n.1 azione di valorizzazione (corso di formazione "Valorizzare il paesaggio olivicolo storico per un modello di turismo sostenibile")

n.p. non previsto

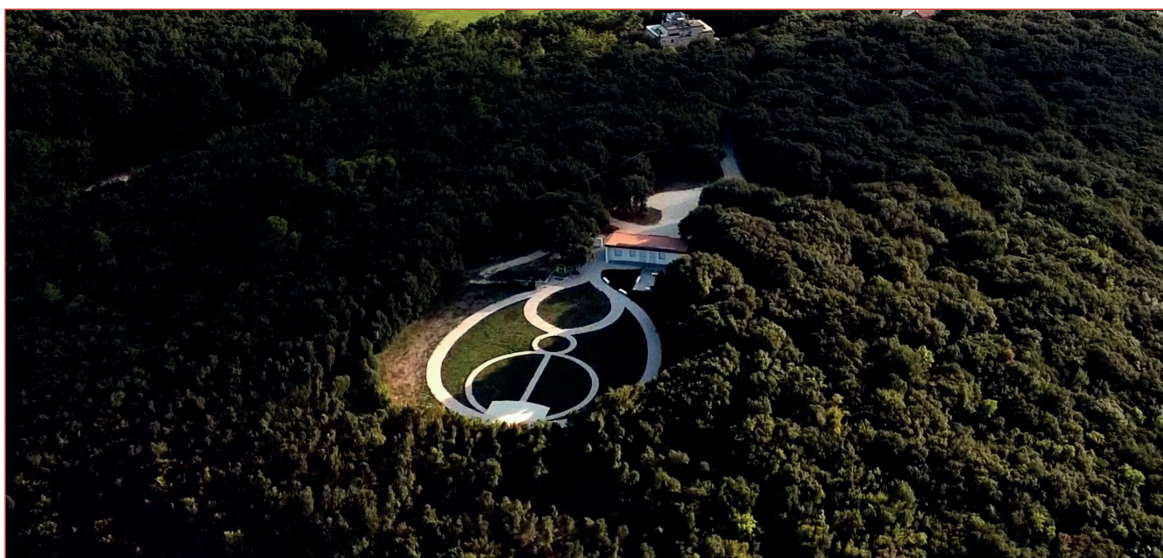
5

Comunicare l'ambiente

Diffusione del documento di Dichiarazione ambientale e condivisione delle modalità operative stabilite nell'ambito del proprio Sistema di gestione ambientale

Documento principe in materia di informazione e partecipazione ambientale è la Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (1998). La convenzione è costruita su tre pilastri: l'accesso alle informazioni ambientali e la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali che riguardano l'ambiente e l'accesso alla giustizia in materia ambientale. Recepita a livello europeo tramite la Direttiva 2003/4 CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, a sua volta recepita dall'Italia con il Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005. Per quanto riguarda la partecipazione il riferimento è la Direttiva 2003/35/ CE poi recepita dall'Italia con il D.lgs n. 152/2006 (il cosiddetto Codice dell'Ambiente).

Centro nevralgico e riferimento principale sui temi ambientali è il Piano di Comunicazione predisposto dall'Ente per la conoscenza e la diffusione della Dichiarazione Ambientale e della Certificazione EMAS. A riguardo il Comune di Spoleto ha programmato, anche nel corso dell'anno 2024, una serie di attività di comunicazione sia online (Website, Social Network – Facebook, Instagram, WhatsApp e YouTube – Direct Email Marketing), che offline (comunicati stampa, estratti dichiarazione, ecc.): le principali vengono di seguito descritte.



Fauna 2024



Oltre seicento partecipanti alla tre giorni di 'Fauna 2024', la grande manifestazione dedicata all'ambiente, evento certificato per la sostenibilità ambientale e plastic free, organizzato dal Comune di Spoleto dal 12 al 14 aprile 2024 e giunto alla sesta edizione. Il programma ha previsto attività didattiche ed escursionistiche, visite guidate alla scoperta della

fauna selvatica umbra e delle piante e animali presenti nelle collezioni di Palazzo Collicola, la rassegna di film d'artista Teatro di Natura a cura di Magic Lantern Film Festival, la visita guidata agli animali dipinti e scolpiti della Rocca Albornoz e al MuST - "Museo delle Scienze e del Territorio, il convegno Fauna in campagna - Biodiversità e paesaggio rurale. L'evento, plastic free, "Fauna" è stato avviato nel 2019 con un convegno sulla figura del professore Bernardino Ragni, zoologo spoletino scomparso nel 2018 che ha speso la sua esistenza allo studio e alla conoscenza della fauna selvatica, ed è proseguito negli anni successivi con convegni e iniziative dedicati al "Gatto Selvatico Europeo", al tema "Il lupo in Italia", "Aquila reale" e alla "Fauna in città" che hanno permesso di approfondire la conoscenza della fauna selvatica italiana.

Comunicazione in numeri

L'impostazione seguita per le attività di comunicazione è stata incentrata principalmente sul tema della Fauna in campagna e, più nello specifico, del rapporto tra biodiversità e paesaggio rurale. È stata realizzata una campagna di comunicazione a mezzo stampa, attraverso non solo la predisposizione e l'invio di comunicati stampa, ma anche programmando una serie di uscite su testate giornalistiche nazionali come Il Messaggero e il Corriere della Sera. L'obiettivo, come sempre in occasione di Fauna, è stato quello di dare particolare risalto alla ricerca, allo studio e alla conoscenza della fauna selvatica effettuata da Bernardino Ragni nel corso degli anni in qualità di ricercatore di Biologia animale e professore di Zoologia ambientale e di Gestione faunistica presso l'Università degli Studi di Perugia.

	Comunicati stampa	Articoli pubblicati	Servizi Tgr Rai Umbria	Persone raggiunte tramite social
Numeri	6	19	1	ca. 15.000

■ M'ammalia 2024 – La Settimana dei Mammiferi!



MuST
Museo delle Scienze e del Territorio

**MAMMIFERI ITALIANI:
UN MOSAICO DA SCOPRIRE**

Esperienze dal Centro di Recupero Animali Selvatici
WildUmbria

**INCONTRO PER ASPIRANTI
VOLONTARI**
26 Ottobre,
ore 10:30-12:30.
Scopri come diventare volontario
di WildUmbria.

**VISITA GUIDATA ALLA
COLLEZIONE ZOOLOGICA
BERNARDINO RAGNI**
25-26-27 Ottobre,
ore 17:00-18:30.
Esplorazione della biodiversità
locale con focus sui mammiferi
umbri.

**posti limitati,
prenotazione obbligatoria.**

Una giornata dedicata alla
scoperta dei mammiferi
selvatici dell'Umbria per
esplorare il mondo degli animali
recuperati dal CRAS
WildUmbria.
L'evento mira a sensibilizzare
sulla tutela della biodiversità
locale e a promuovere il
volontariato nella cura degli
animali selvatici.
Info e prenotazioni
info@mustspoieto.com
info@wildumbria.it
WhatsApp: +39 351 8177005

ANMS Musei Civici di Spoleto WildUmbria M'ammalia la settimana dei Mammiferi

Dal 25 al 27 ottobre 2024 sono stati organizzati, in collaborazione con il CRAS WildUmbria, due iniziative al Museo delle Scienze e del Territorio di Spoleto (MUST) nell'ambito di M'ammalia 2024 – La Settimana dei Mammiferi!, dell'Associazione Teriologica Italiana. Il primo è stato un incontro per Aspiranti Volontari, per conoscere come entrare a far parte del team di WildUmbria e contribuire attivamente alla cura degli animali selvatici. Durante l'incontro sono state illustrate le attività quotidiane del CRAS, le tecniche di recupero e riabilitazione degli animali e le modalità per diventare volontari. Nello stesso weekend sono state programmate le visite guidate alla Collezione Zoologica del MUST, per esplorare la biodiversità locale, con particolare attenzione ai mammiferi del territorio umbro, accompagnati da esperti della fauna selvatica.

Comunicazione in numeri

Per garantire adeguata comunicazione e partecipazione all'iniziativa e far conoscere le attività del Museo delle Scienze e del Territorio di Spoleto (MUST), abbiamo comunicato

l'appuntamento sia tramite il servizio di messaggistica "Whatsapp in Comune" (circa 4.000 iscritti), sia attraverso l'invio di comunicati stampa, la pubblicazione in homepage della notizia nel sito istituzionale e la condivisione nei canali social dell'Ente (Facebook e Instagram).

	Comunicati stampa	Articoli pubblicati	Servizi Tgr Rai Umbria	Persone raggiunte tramite social
Numeri	3	11	/	ca. 10.000

■ Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti



Sono stati tre gli appuntamenti organizzati dal Comune di Spoleto in occasione della “Settimana europea per la riduzione dei rifiuti” (16-24 novembre 2024), con l’obiettivo di promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei rifiuti: **Festa dell’Albero**, che ha coinvolto le scuole primarie del territorio con incontri dedicati al

compostaggio domestico per la concimazione di piante e giardini (agli alunni e alle alunne è stato consegnato il materiale informativo sulla riduzione dei rifiuti); nella sede dell’Istituto Alberghiero “Giancarlo De Carolis” si è svolto l’avvio del nuovo anno del progetto **“La Mia Scuola Plastic Free”**, relativo alla riduzione della produzione di rifiuti e di scarti alimentari della cucina dell’istituto superiore; presentazione del **progetto “Ricciami”** e raccolta di mozziconi di sigarette da parte del **gruppo Retake di Spoleto** nel centro storico della città; **Buon gusto senza spreco**, iniziativa nazionale per contrastare lo spreco alimentare con il coinvolgimento attivo degli alunni. Il Comune di Spoleto lo ha realizzato a livello locale in collaborazione con i gestori del servizio mensa per le scuole, B+ Cooperativa Sociale e CIRFOOD.

Comunicazione in numeri

Nel 2024 la comunicazione, che negli anni precedenti si era concentrata principalmente sulle iniziative riguardanti la Festa dell’Albero, ha affrontato non solo la tematica relativa del valore delle alberature e delle aree verdi nel territorio comunale, ma ha anche veicolato informazioni riguardanti aspetti diversi sulla riduzione dei rifiuti. Le attività offline e online, dai comunicati stampa, alla messaggistica Whatsapp, fino alla condivisione di tutte le informazione tramite i canali social dell’Ente hanno permesso di fornire ai cittadini un quadro completo sia sulle iniziative programmate, che sulle azioni in itinere realizzate dal Comune di Spoleto.

	Comunicati stampa	Articoli pubblicati	Servizi Tgr Rai Umbria	Persone raggiunte tramite social
Numeri	5	16	1	ca. 17.000

■ Agenda Urbana 2



Il Comune di Spoleto in collaborazione con CittadinanzAttiva ha avviato un Laboratorio partecipativo, un momento di condivisione con i cittadini e le associazioni, per la costruzione del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS), finanziato con i fondi del programma Agenda Urbana II (6 milioni di euro) e con risorse del bilancio comunale (4 milioni di euro).

Il percorso partecipativo, che si è svolto tra luglio ed ottobre 2024, ha riguardato sia l'area del centro storico, sia i borghi e le frazioni del territorio comunale. Nel corso degli incontri sono stati analizzati insieme alle comunità locali gli interventi, anche relativi alle aree verdi e ai parchi, ritenuti necessari. Successivamente l'Unità di Progetto dell'Ente dedicata ad Agenda Urbana ha schematizzato le diverse richieste rappresentate, redigendo delle schede di sintesi con diversi livelli di priorità e tempistiche di intervento.

Comunicazione in numeri

Dovendo informare comunità locali presenti in un territorio molto vasto, abbiamo innanzitutto organizzato la distribuzione di volantini in ciascuna zona in occasione dei singoli incontri. A questa specifica tipologia di comunicazione, abbiamo affiancato anche quella a mezzo stampa (comunicati), via social (Facebook e Instagram) e tramite la messaggistica Whatsapp. A seguito di ciascun incontri abbiamo condiviso nei canali social dell'Ente un racconto fotografico ed inviato alla stampa le notizie relative all'esito delle partecipazioni. Questo ha garantito sempre un'alta presenza di cittadini residenti, che hanno fornito contributi molto utili anche per quanto riguarda le necessità relative agli spazi verdi (da migliorare o realizzare ex novo).

	Comunicati stampa	Articoli pubblicati	Servizi Tgr Rai Umbria	Persone raggiunte tramite social
Numeri	14	43	3	ca. 50.000

■ Bosco di San Gregorio



In occasione della 67ª edizione del Festival dei Due Mondi, è stato realizzato un Giardino all'italiana in piazza Garibaldi. Si è trattato di un progetto sperimentale per valutare l'influenza della vegetazione sul microclima della piazza e delle parti interconnesse. Frutto della collaborazione tra la Fondazione Festival dei Due Mondi e il Comune di Spoleto e realizzato con il contributo scientifico del Prof. Stefano Mancuso, è un progetto di sostenibilità ambientale che il Festival, anche in virtù della registrazione EMAS che da anni certifica la gestione ambientale dell'Ente, hanno deciso di realizzare con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini in quello che si presenta come un nuovo assetto di paesaggio urbano che coniuga l'architettura monumentale con quella dei giardini delle ville dell'Ottocento. Grazie al supporto di Pnat (Project Nature), think tank emergente di designer e scienziati delle piante fondato da Stefano Mancuso, sono state installate delle termocamere per mostrare il contributo degli alberi alla mitigazione delle

isole di calore e l'effetto raffrescante nella piazza. Su degli appositi display è stato possibile visualizzare le variazioni di temperatura di una scena, evidenziando aree più calde o più fredde attraverso diverse tonalità di colore.

Comunicazione in numeri

Alle attività di comunicazione esterna proprie del Festival dei Due Mondi, abbiamo legato le comunicazioni del Comune di Spoleto specifiche per la realizzazione del Bosco di San Gregorio. Si è trattato innanzitutto di spiegare il fine ultimo del progetto, che per circa due mesi, ha trasformato una piazza centrale della città in un vero e proprio Giardino all'Italiana. Questo è servito soprattutto perché, in questo periodo, l'intera area è stata liberata dalle auto e resa pedonale, arredata con panchine ed alberi e resa disponibile per cittadini e turisti che, durante il periodo estivo (nei mesi di giugno e luglio), hanno potuto viverla come ogni altra area verde del territorio.

	Comunicati stampa	Articoli pubblicati	Servizi Tgr Rai Umbria	Persone raggiunte tramite social
Numeri	7	29	2	ca. 35.000

■ Progetti “Spoleto per la Scuola”



All'interno del catalogo “Spoleto per la Scuola” del Comune di Spoleto, ossia le proposte progettuali rivolte alle scuole cittadine per l'anno scolastico 2024/2025, è stata dedicata una specifica area ai progetti relativi al tema “Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Paesaggio”. In totale si tratta di sei progetti (SPRECO DEL CIBO K.O.; #SAVETHEPLANET; ALLA SCOPERTA DELLA FATTORIA SOCIALE; LA SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI LOCALI: TUTELA DELL'AMBIENTE E LOTTA ALLO SPRECO; ORTI A SCUOLA: COLTIVARE CULTURA; USCITE SORPRENDENTI IN FATTORIA DIDATTICA), che hanno quale fine ultimo, al netto delle diverse specificità di azione, di sensibilizzare ed educare i più giovani ad una cultura della sostenibilità e di attenzione all'ambiente. Sono delle vere e proprie offerte didattiche elaborate da enti, soggetti istituzionali e non istituzionali della città con l'obiettivo di agevolare

docenti e dirigenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Comunicazione in numeri

Le attività di comunicazione sono pianificate e collaudate in virtù della programmazione periodica dell'iniziativa. Anche in questo caso di è lavorato informando i cittadini attraverso comunicati stampa, pubblicazione di post nei canali social dell'Ente (Facebook e Instagram) ed inviando le news relative tramite la messaggistica del servizio “Whatsapp in Comune”.

	Comunicati stampa	Articoli pubblicati	Servizi Tgr Rai Umbria	Persone raggiunte tramite social
Numeri	3	17	/	ca. 15.000



Città *di* Spoleto

Piazza del Comune,1 - 06049 Spoleto PG
Telefono 0743.2181 - fax 0743.218146
comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.comune.spoleto.pg.it

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto

 /comunedispoletto